



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI  
CON GLI ORGANI ED ORGANISMI  
COMUNITARI

# Speciale Europa

## *Aggiornamenti dall'UE*



# Edizione N. 51

Agosto 2023

---

Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.



# Sommario

## *Notizie* 03

- ❖ *Affari europei*
- ❖ *Affari sociali*
- ❖ *Ambiente*
- ❖ *Concorrenza*
- ❖ *Consumatori*
- ❖ *Cooperazione*
- ❖ *Digitale*
- ❖ *Formazione*
- ❖ *Industria*
- ❖ *Innovazione*
- ❖ *Istruzione*
- ❖ *Ricerca*
- ❖ *Trasporti*
- ❖ *Turismo*

## *Opportunità & Bandi* 31

## *Contatti* 47

# Notizie



***Affari europei, sono aperte le iscrizioni agli eventi della “Settimana europea delle Regioni e delle Città 2023”.*** La 21a edizione della Settimana europea delle Regioni e delle Città (#EURegionsWeek) si terrà dal 9 al 12 ottobre 2023 a Bruxelles.

#EURegionsWeek è il più grande evento che le Istituzioni europee dedicato alla politica di coesione, l'edizione scorsa ha fatto registrare numeri record: quasi 20.000 partecipanti, 272 sessioni e 528 partner.

Lo scopo della Settimana europea delle Regioni e delle Città è quello di:

- **discutere le sfide comuni per le regioni e le città d'Europa** ed esaminare le possibili soluzioni, riunendo politici, decisori, esperti e operatori della politica di coesione, nonché le parti interessate del mondo imprenditoriale, bancario, delle organizzazioni della società civile, del mondo accademico, delle istituzioni dell'UE e dei media.
- **fornire una piattaforma per lo sviluppo delle capacità, l'apprendimento e lo scambio di esperienze e buone pratiche** per coloro che attuano la politica di coesione dell'UE e gestiscono i suoi strumenti finanziari
- **facilitare la cooperazione e la creazione di reti tra regioni e città**
- **alimentare il dibattito sulla politica di coesione** dell'UE in un contesto più ampio, comprese le ricerche recenti e le opinioni dei Paesi terzi e delle organizzazioni internazionali.

L'**edizione 2023** si concentra su sei temi:

- **Regioni in transizione** post-industriale;
- **Trattenere i talenti** per la crescita regionale;
- **Centri urbani di piccole e medie dimensioni** alla guida della crescita;
- **Abbatere le barriere alla cooperazione transfrontaliera**;
- **Trasferimento di energia a livello locale** per la sicurezza e la sostenibilità;
- Promuovere l'**innovazione sociale**.

Quest'anno l'agenda prevede oltre 200 sessioni. Tutte le attività si svolgeranno di presenza a Bruxelles, sul [sito della #EURegionsWeek](#) è disponibile il programma completo. Le **iscrizioni agli eventi** in programma rimarranno **aperte fino al 30 settembre** prossimo.

Tra le numerose iniziative organizzate nell'ambito della #EURegionsWeek che coinvolgono soggetti toscani, vi segnaliamo, su richiesta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, le seguenti:

- 10 ottobre 2023  
**Workshop - "[Energy transition, circular economy, agriculture. Biochar: a challenge for innovation and climate](#)"**

10WS23514 - 16:30-17:30 CEST

Il biochar rappresenta un'opportunità e un caso emblematico nel contesto attuale. Il workshop affronta come il ciclo del carbonio sia cruciale e la fissazione recalcitrante del carbonio nel carbone rappresenta un'opportunità per immagazzinare il carbonio e restituirlo al suolo, contrastando così, con un'unica azione, il cambiamento climatico e l'impovertimento della sostanza organica nel suolo e aprendo interessanti opportunità economiche per l'agricoltura nel mercato dei crediti di carbonio. Un'altra questione cruciale è il recupero delle materie prime critiche.

- 10 ottobre 2023

**Evento Tasting - “[Tasting of local products from Mugello](#)”**

10Tasting23510 - 20:00-22:00

La sessione sarà l'occasione per assaggiare le specialità locali prodotte nel Mugello, rinomato per i suoi prodotti locali di alta qualità, la filiera corta e l'approccio sostenibile alla produzione. Pertanto, la degustazione di prodotti tipici che presenteremo è incentrata su questo modello di produzione. Mettendo in evidenza e promuovendo questi prodotti all'EURegionsWeek, la valle del Mugello può creare nuove opportunità per i suoi produttori e contribuire alla conservazione del suo patrimonio culturale.

Per **partecipare** agli **eventi** della **Settimana europea delle Regioni e delle Città** occorre **registrarsi** sul seguente [sito](#) entro il **30 settembre 2023**.

Maggiori informazioni:

[Programma della #EURegionsWeek 2023](#)

---

***Affari europei, Next Generation EU: approvate dalla Commissione UE la terza richiesta di pagamento dell'Italia e la revisione mirata del piano di ripresa e resilienza italiano.*** La Commissione europea ha approvato alla fine di luglio una valutazione preliminare positiva di 54 traguardi e obiettivi collegati alla terza richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito del [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#), lo strumento centrale di [NextGenerationEU](#). Ha inoltre approvato la revisione mirata del piano dell'Italia, relativa alla quarta richiesta di pagamento.

**La terza richiesta di pagamento dell'Italia**

Il 30 dicembre 2022 l'Italia ha presentato alla Commissione una terza richiesta di pagamento sulla base dei traguardi e degli obiettivi stabiliti nella [decisione di esecuzione del Consiglio](#). Valutati gli elementi di prova forniti dalle autorità italiane, la Commissione ha ritenuto che 39 traguardi e 15 obiettivi fossero stati conseguiti in modo soddisfacente.

La valutazione non ha incluso l'obiettivo relativo al numero di nuovi posti letto negli studentati, che l'Italia ha chiesto di modificare e di sostituire con un traguardo relativo all'aggiudicazione dei contratti iniziali per la creazione di tali posti. Il traguardo sarà convogliato nella quarta richiesta di pagamento.

L'importo ascritto all'obiettivo (519,5 milioni di euro in prestiti) sarà trasferito alla quarta rata una volta che il Consiglio avrà approvato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio.

I 54 traguardi e obiettivi che sono stati conseguiti in misura soddisfacente dimostrano che l'Italia ha compiuto progressi significativi nell'attuazione del piano di ripresa e resilienza, predisponendo ampie **riforme** trasformative in tema di diritto della concorrenza, ordinamento giudiziario, pubblica amministrazione e fisco, istruzione, mercato del lavoro e sistema sanitario. La richiesta di pagamento riguarda anche **investimenti** volti a promuovere la transizione digitale e verde e a migliorare il sostegno a ricerca, innovazione e istruzione.

### **La revisione mirata del piano da parte dell'Italia**

L'Italia ha chiesto di apportare modifiche mirate alle misure incluse nel piano ai fini della quarta richiesta di pagamento. La Commissione ha adottato una valutazione positiva della richiesta.

Le modifiche mirate vertono su: accelerazione e priorità degli interventi di efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto "superbonus"; ampliamento e sviluppo di strutture per l'infanzia; sviluppo dell'industria spaziale; industria cinematografica (in particolare Cinecittà); trasporto sostenibile; promozione e ecologizzazione del settore ferroviario; sostegno alle attività di ricerca e sviluppo nel settore industriale; sostegno finanziario all'imprenditoria femminile; promozione del settore delle organizzazioni senza scopo di lucro nelle regioni meridionali, anche a fini di istruzione e formazione. Alcune modifiche correggono invece errori materiali. Come già accennato, alla quarta richiesta di pagamento sarà aggiunto un nuovo traguardo relativo ai nuovi posti letto negli studentati.

Valutate le modifiche proposte dall'Italia, la Commissione ha concluso che il piano italiano continua a soddisfare i criteri stabiliti nel regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. È importante sottolineare che la Commissione ha constatato che, data la natura mirata, le modifiche non alterano l'ambizione generale del piano.

### **Prossime tappe**

In linea con gli articoli 21 e 24 del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza:

- riguardo alla **terza richiesta di pagamento dell'Italia**, la Commissione ha ora sottoposto per parere al comitato economico e finanziario la valutazione preliminare positiva dei traguardi e degli obiettivi che l'Italia ha conseguito in modo soddisfacente. La valutazione definitiva della Commissione dovrà tenere conto del parere del comitato, che deve esprimersi entro quattro settimane. Ricevuto il parere del comitato sulla valutazione preliminare positiva, la Commissione adotterà la decisione sul pagamento tramite comitato, secondo la procedura d'esame. Una volta che la Commissione avrà adottato la decisione, sarà sbloccato il **pagamento di 18,5 miliardi di euro all'Italia**;
- riguardo alla **revisione mirata del piano da parte dell'Italia**, il Consiglio dispone ora, in via di principio, di quattro settimane per adottare l'approvazione da parte della Commissione delle modifiche della quarta richiesta di pagamento proposte dall'Italia.

La Commissione valuterà le ulteriori richieste di pagamento dell'Italia sulla base del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi definiti nella decisione di esecuzione del Consiglio, rispecchiando i progressi compiuti nell'attuazione degli investimenti e delle riforme.

Gli importi erogati agli Stati membri sono pubblicati nel [quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#), che riporta i progressi dell'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

### **In breve**

Il [piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia](#) prevede un'**ampia gamma di investimenti e riforme** organizzati in sei aree tematiche (dette "missioni"). Il **piano vale complessivamente**

**191,6 miliardi** di euro, (69 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti), il **13 % dei quali** (9 miliardi di euro in sovvenzioni e 15,9 miliardi di euro in prestiti) è stato **erogato** all'Italia a titolo di prefinanziamento il **13 agosto 2021**. A questo si è aggiunta l'erogazione, il 13 aprile 2022, di un **primo pagamento** del valore di **21 miliardi di euro** e, il 9 novembre 2022, di un **secondo pagamento** del valore di **21 miliardi di euro**.

I pagamenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono basati sulle prestazioni e subordinati all'attuazione da parte degli Stati membri degli investimenti e delle riforme previsti nel rispettivo piano per la ripresa e la resilienza. Maggiori informazioni:

[Valutazione preliminare della terza richiesta di pagamento dell'Italia](#)

[Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che approva la revisione mirata del piano proposta dall'Italia](#)

[Scheda informativa sul piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia](#)

[Dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#)

[Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Sito web "The EU as a borrower"](#)

---

***Affari europei, migliorare la resilienza dell'UE: un passo avanti per identificare le entità critiche per i settori chiave.*** La Commissione ha adottato un elenco di servizi essenziali negli undici settori coperti dalla [direttiva sulla resilienza delle entità critiche \(CER\)](#), entrata in vigore il 16 gennaio 2023. Le entità critiche forniscono servizi essenziali per sostenere le funzioni chiave della società, supportare l'economia, garantire la salute e la sicurezza pubblica e preservare l'ambiente.

Gli Stati membri dovranno identificare le entità critiche per i settori indicati nella direttiva CER entro il 17 luglio 2026. Utilizzeranno l'elenco dei servizi essenziali per effettuare le valutazioni dei rischi e individuare quindi le entità critiche. Una volta identificate, le entità critiche dovranno adottare misure per migliorare la loro resilienza.

#### **Elenco dei servizi essenziali**

La Commissione ha proposto un elenco non esaustivo di servizi essenziali per il mantenimento di funzioni sociali vitali, attività economiche, salute e sicurezza pubblica o ambiente, per gli undici settori e sottosettori coperti dalla direttiva, come segue:

1. Settore energetico, con servizi quali la produzione di energia elettrica e lo stoccaggio di energia;
2. settore dei trasporti, con servizi quali la gestione e la manutenzione di infrastrutture aeroportuali o ferroviarie;
3. Settore bancario, con servizi essenziali quali l'accettazione di depositi e la concessione di prestiti;
4. Settore delle infrastrutture dei mercati finanziari, con servizi quali la gestione di sedi di negoziazione e di sistemi di compensazione;
5. Settore sanitario, con distribuzione, produzione, fornitura di assistenza sanitaria e servizi medici;

6. Settore dell'acqua potabile, con fornitura e distribuzione di acqua potabile;
7. Settore delle acque reflue, con servizi di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue;
8. Settore delle infrastrutture digitali, con servizi quali la fornitura e la gestione del servizio di internet exchange point, del sistema dei nomi di dominio, del dominio di primo livello, del cloud computing e del centro dati;
9. Servizi del settore della pubblica amministrazione;
10. Settore spaziale, con la gestione di servizi infrastrutturali a terra;
11. Settore della produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, con la produzione e la trasformazione industriale di alimenti su larga scala, i servizi della catena di approvvigionamento alimentare e i servizi di distribuzione all'ingrosso di alimenti.

L'atto delegato adottato dalla Commissione entra in vigore solo se non sono state sollevate obiezioni da parte del Parlamento europeo o del Consiglio entro un periodo di due mesi dalla sua notifica o se, prima della scadenza di tale periodo, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno entrambi informato la Commissione che non intendono sollevare obiezioni. Tale termine può essere prorogato di due mesi su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio.

Nel 2020 la Commissione ha proposto un aggiornamento significativo delle norme dell'UE sulla resilienza delle entità critiche e sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. Il 16 gennaio sono entrate in vigore due direttive fondamentali sulle infrastrutture critiche e digitali con l'obiettivo di rafforzare la resilienza dell'UE contro le minacce online e offline, dai ciberattacchi alla criminalità, ai rischi per la salute pubblica o alle catastrofi naturali: la [direttiva sulla resilienza delle entità critiche \(direttiva CER\)](#) e la [direttiva sulle misure per un elevato livello comune di cibersicurezza in tutta l'Unione \(direttiva NIS 2\)](#), entrate in vigore il 16 gennaio 2023.

Maggiori informazioni:

[Regolamento delegato della Commissione](#)

[Direttiva \(UE\) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, sulla resilienza dei soggetti critici](#)

---

***Affari sociali, la Commissione UE ha avviato la seconda fase di consultazione delle parti sociali sulla direttiva sui comitati aziendali europei.*** La Commissione avvia la seconda fase di consultazione delle parti sociali europee su una possibile revisione della [direttiva sui comitati aziendali europei](#). Essa fa seguito alla prima [fase avviata in aprile](#), alla quale la Commissione ha ricevuto risposte da 11 parti sociali di tutta l'UE. Dopo aver esaminato le risposte, la Commissione ha concluso che vi è spazio per un'ulteriore azione dell'UE volta a migliorare la direttiva sui comitati aziendali europei. La Commissione sta ora consultando le parti sociali sul possibile contenuto di tale azione.

La consultazione delle parti sociali fa seguito alla richiesta del Parlamento europeo di rivedere la direttiva. In linea con gli orientamenti politici della Presidente della Commissione UE sulle risoluzioni adottate dal Parlamento europeo ai sensi dell'articolo 225 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione si impegna a dar loro seguito con

una proposta legislativa, nel pieno rispetto della proporzionalità, della sussidiarietà e di un migliore processo legislativo.

I comitati aziendali europei (CAE) promuovono una comprensione condivisa delle sfide transnazionali che le grandi imprese multinazionali devono affrontare e il coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale. L'attuale direttiva prevede una procedura per l'istituzione di organismi di informazione e consultazione tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori nelle imprese con più di 1.000 dipendenti che operano in almeno due Stati membri.

Dalla valutazione della direttiva effettuata dalla Commissione nel 2018 è emerso che i comitati aziendali europei continuano a essere importanti per garantire e organizzare il dialogo sociale transnazionale nelle imprese multinazionali, offrendo al contempo agli Stati membri la flessibilità necessaria per adattarli ai loro sistemi nazionali. Tuttavia, la valutazione ha rilevato anche delle carenze, ad esempio per quanto riguarda il processo di consultazione dei CAE e i mezzi a disposizione dei rappresentanti per far valere i propri diritti.

Il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a rivedere la direttiva per rafforzare i CAE e le loro capacità di funzionamento e aumentarne il numero, tenendo conto dei diversi sistemi di relazioni industriali degli Stati membri.

Il documento di consultazione di seconda fase definisce i possibili obiettivi e le vie d'azione dell'UE per rendere più efficace l'informazione e la consultazione dei lavoratori a livello transnazionale. Concretamente, un aggiornamento della direttiva potrebbe garantire che non vi siano differenze ingiustificate nei diritti di informazione e consultazione dei lavoratori a livello transnazionale. Ciò significherebbe avere un unico insieme di regole per tutti i CAE, per superare le attuali esenzioni di alcune aziende dai requisiti minimi comuni.

Il processo di costituzione dei comitati aziendali europei diventa più efficiente ed efficace. Ciò consentirebbe, ad esempio, di snellire ulteriormente il processo successivo alla richiesta dei lavoratori di istituire un comitato aziendale europeo, eliminando i rischi di inutili ritardi o di mancanza di risorse per i rappresentanti dei lavoratori.

Tutti i comitati possono contare su un processo efficace per la loro informazione e consultazione, nonché su risorse adeguate, ad esempio fornendo maggiore certezza al concetto di questioni transnazionali.

Gli Stati membri applicano la direttiva in modo più efficace, ad esempio attraverso sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate, nonché l'accesso alla giustizia per i rappresentanti dei lavoratori e i comitati aziendali europei.

Le parti sociali vengono consultate sulle loro opinioni in merito alle possibili vie d'azione dell'UE. La seconda fase di consultazione delle parti sociali sarà aperta per dieci settimane, fino al 4 ottobre 2023.

Dopo questa seconda fase di consultazione, le parti sociali possono avviare i negoziati per concludere un accordo ai sensi dell'articolo 155 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE). In base all'esito della consultazione delle parti sociali, la Commissione potrebbe presentare una proposta legislativa. Maggiori informazioni:

[Valutazione della direttiva da parte della Commissione nel 2018](#)

**Ambiente, la Commissione UE lancia l'iniziativa Green Economy Team Europe nelle Filippine.** In occasione della sua visita a Manila, la Presidente della Commissione europea von der Leyen e il Presidente delle Filippine Marcos hanno lanciato l'iniziativa Team Europe sull'economia verde nell'ambito di [Global Gateway](#), con un contributo di 466 milioni di euro.

L'iniziativa Team Europe sulla Green Economy svilupperà un modello alternativo guidato dall'industria all'attuale approccio alla gestione dei rifiuti di plastica, che porterà a catene del valore della plastica più sostenibili e a una riduzione dei rifiuti di plastica e dei rifiuti marini.

In stretta collaborazione con le autorità filippine, l'iniziativa contribuirà a sviluppare una politica di economia circolare, in particolare per quanto riguarda i rifiuti di plastica, a complemento della strategia nazionale di lotta ai rifiuti marini.

#### **L'iniziativa Team Europe**

L'iniziativa Team Europe riunisce la Commissione europea, la Francia, la Spagna, la Germania e la Finlandia. Austria, Paesi Bassi e Svezia contribuiranno con competenze e trasferimenti di tecnologia.

Il **contributo di Team Europe** all'iniziativa è di **466 milioni di euro**. Il bilancio dell'UE apporta 64 milioni di euro (60 milioni di euro dal programma Economia verde e 4 milioni di euro da EFSD+ Blending). Gli Stati membri dell'UE contribuiranno con i finanziamenti rimanenti e con le loro competenze.

L'iniziativa Team Europe collaborerà con una serie di soggetti interessati, tra cui amministrazioni locali, produttori, importatori, fornitori, associazioni ambientaliste, commerciali e industriali e consumatori, che svolgono tutti un ruolo nella riduzione dei rifiuti di plastica e nella lotta ai rifiuti marini.

Il progetto sosterrà lo sviluppo di politiche verdi, tra cui la Strategia nazionale per l'economia circolare. Per quanto riguarda i rifiuti marini, ad esempio, l'iniziativa sosterrà la razionalizzazione della legislazione primaria e locale esistente e includerà il rafforzamento delle capacità delle istituzioni governative centrali e locali.

L'iniziativa sosterrà inoltre lo sviluppo di un sistema informativo per la raccolta e la comunicazione dei dati e le attività di sensibilizzazione.

Verranno inoltre esplorate le possibilità di sviluppo di nuove discariche sanitarie e di mezzi alternativi di trattamento dei rifiuti, come il co-trattamento dei rifiuti nei cementifici e la termovalorizzazione.

L'iniziativa creerà condizioni migliori per gli investimenti e l'innovazione del settore privato, concentrandosi sul sostegno alle imprese di tutte le dimensioni per avere una catena di approvvigionamento e processi produttivi più ecologici.

Il programma innovativo utilizzerà strumenti completi per migliorare la gestione dei rifiuti e i modi di produzione e consumo e sarà attuato dalla Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit, dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, dalla International Finance Corporation (Banca Mondiale) e da Expertise France.

Dopo l'annuncio della Presidente della Commissione UE, questo progetto sarà presentato anche al Global Gateway Forum di Bruxelles il 25-26 ottobre 2023. Maggiori informazioni:

[Global Gateway](#)

**Ambiente, incendi: l'UE fornisce assistenza all'area mediterranea colpita.** Mentre diversi Paesi sono alle prese con grandi incendi in rapida diffusione, l'UE interviene per rafforzare gli sforzi di lotta agli incendi e fornire il necessario sostegno alle comunità colpite con oltre 490 vigili del fuoco e 9 aerei antincendio dispiegati in Grecia e Tunisia dal 18 luglio.

I due Paesi mediterranei hanno attivato il meccanismo di protezione civile dell'UE, che ha risposto prontamente:

10 Paesi (Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Italia, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Serbia) stanno contribuendo alla risposta del Meccanismo di protezione civile dell'UE agli incendi in Grecia. In totale, oltre 490 vigili del fuoco e 7 aerei sono stati dispiegati in diverse aree del Paese. Un ufficiale di collegamento dell'UE sta sostenendo il coordinamento delle operazioni in Grecia e la mappatura satellitare Copernicus dell'UE sta fornendo una valutazione dei danni in diverse aree della regione dell'Attica e di Rodi.

2 Canadair della riserva RescEU ospitata dalla Spagna sono stati dispiegati nel nord-ovest della Tunisia.

Gli incendi, alimentati da condizioni climatiche secche e da temperature elevate, rappresentano una grave minaccia per le vite, i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi in tutto il Mediterraneo. In risposta, il Meccanismo di protezione civile dell'UE dimostra ancora una volta di essere uno strumento fondamentale di solidarietà e cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e non solo, durante le emergenze.

#### **La risposta dell'UE agli incendi boschivi**

La flotta transitoria rescEU comprende: 10 velivoli anfibi medi (tipo Canadair), 14 velivoli più leggeri (tipo Air Tractor/Fireboss) e 4 elicotteri per il trasporto medio/pesante.

rescEU va a integrare il pool di protezione civile dell'UE, che oggi conta 4 velivoli anfibi medi (tipo Canadair), 5 squadre antincendio boschivo a terra senza veicoli e 7 con veicoli, e 2 squadre di valutazione/consulenza.

Inoltre, ci sono più di 400 vigili del fuoco preposizionati per tutta l'estate.

Per essere meglio preparata a sostenere gli Stati membri in questa stagione di incendi, l'UE ha anche rafforzato il suo Centro di coordinamento della risposta alle emergenze con un team di supporto dedicato agli incendi boschivi per monitorare, anticipare e agire tempestivamente.

Gli Stati membri possono attivare il meccanismo di protezione civile dell'UE per richiedere assistenza nella lotta agli incendi boschivi. rescEU rafforza la risposta della Protezione civile dell'UE disponendo di una riserva che viene mobilitata quando non sono disponibili altri mezzi nazionali. Maggiori informazioni:

[RescEU](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#)

[Programma di revisione tra pari](#)

[Immagini satellitari Copernicus della regione mediterranea](#)

---

**Concorrenza, antitrust: la Commissione UE apre un'indagine su possibili pratiche anticoncorrenziali da parte di Microsoft riguardo a Teams.** La Commissione europea ha avviato

un'indagine formale per valutare se Microsoft possa aver violato le regole di concorrenza dell'UE legando o accorpando il suo prodotto di comunicazione e collaborazione Teams ai suoi prodotti per aziende Office 365 e Microsoft 365.

Microsoft è un'azienda tecnologica globale che offre software per la produttività e il business, cloud computing e personal computing. Teams è uno strumento di comunicazione e collaborazione basato sul cloud. Offre funzionalità come messaggistica, chiamate, condivisione di file e riunisce gli strumenti di Microsoft e di terzi per il posto di lavoro e altre applicazioni.

L'epidemia da Covid-19 ha accelerato il passaggio al lavoro da remoto e la transizione delle aziende al cloud e all'adozione di software basati sul cloud per la comunicazione e la collaborazione. Il passaggio al cloud ha permesso l'emergere di nuovi operatori di mercato e modelli di business che offrono ai clienti la possibilità di utilizzare più tipi di software di diversi fornitori, senza la necessità di mantenere un centro dati interno. I software basati sul cloud, compresi i prodotti in esame, sono tipicamente distribuiti su abbonamento.

Microsoft include Teams nei suoi prodotti basate sul cloud per i clienti aziendali Office 365 e Microsoft 365. La Commissione teme che Microsoft possa abusare e difendere la propria posizione di mercato nel settore dei software di produttività, limitando la concorrenza nello Spazio economico europeo (SEE) per i prodotti di comunicazione e collaborazione.

In particolare, la Commissione teme che Microsoft possa concedere a Teams un vantaggio di distribuzione non dando ai clienti la possibilità di scegliere se includere o meno l'accesso a tale prodotto quando sottoscrivono un abbonamento alle sue suite di produttività e che possa aver limitato l'interoperabilità tra le sue suite di produttività e le offerte concorrenti.

Queste pratiche possono costituire legami o pacchetti anticoncorrenziali e impedire ai fornitori di altri strumenti di comunicazione e collaborazione di competere, a scapito dei clienti dello Spazio economico europeo ("SEE").

Se dimostrato, il comportamento oggetto dell'indagine potrebbe violare le norme dell'UE in materia di concorrenza, che vietano l'abuso di posizione dominante (articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE")).

La Commissione svolgerà un'indagine approfondita in via prioritaria. L'avvio di un'indagine formale non ne pregiudica l'esito.

La Commissione ha informato Microsoft e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri di aver avviato un procedimento in questo caso.

Non esiste un termine legale per la conclusione di un'indagine antitrust. La durata di un'indagine antitrust dipende da una serie di fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui le aziende interessate collaborano con la Commissione e l'esercizio dei diritti di difesa.

Ulteriori informazioni sull'indagine saranno disponibili sul [sito web della Commissione dedicato alla concorrenza](#), nel [registro pubblico dei casi](#) con il numero AT.40721.

---

**Concorrenza: la Commissione UE ha avviato un'indagine formale per possibile violazione dell'obbligo di notifica, dell'obbligo di standstill nella transazione Vivendi/Lagardère.** La Commissione europea ha deciso di avviare un'indagine formale per stabilire se, nell'acquisizione di Lagardère, Vivendi abbia violato l'obbligo di notifica e la "clausola sospensiva" previsti dal

Regolamento UE sulle concentrazioni, nonché le condizioni e gli obblighi connessi alla decisione della Commissione di autorizzare la transazione Vivendi/Lagardère.

Il [9 giugno 2023](#), la Commissione ha autorizzato l'acquisizione di Lagardère da parte di Vivendi a condizione che gli impegni proposti da Vivendi fossero pienamente rispettati. L'indagine odierna è separata da questa procedura.

La Commissione ha informato Vivendi dell'avvio di un'indagine formale e ora svolgerà la sua indagine. L'avvio di un'indagine formale non ne pregiudica l'esito.

Ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, una concentrazione di dimensione europea deve essere notificata alla Commissione (articolo 4 del regolamento UE sulle concentrazioni) e non può essere realizzata fino a quando non sia stata approvata dalla Commissione ("obbligo di standstill" - articolo 7 del regolamento UE sulle concentrazioni).

Inoltre, nel contesto di un'autorizzazione condizionata, la Commissione subordina la propria decisione a condizioni e obblighi volti a garantire che le imprese rispettino gli impegni assunti per ottenere l'autorizzazione della Commissione all'operazione (articolo 8 del regolamento UE sulle concentrazioni). In caso di impegni consistenti nella cessione di attività, la Commissione può imporre una condizione e un obbligo in base ai quali le società non possono attuare la transazione prima dell'approvazione da parte della Commissione di un acquirente idoneo per le attività cedute. Nel caso specifico, gli impegni offerti da Vivendi includono una clausola che vieta a Vivendi di attuare la fusione prima che la Commissione abbia approvato gli acquirenti delle attività cedute, il cui processo è attualmente in corso.

Queste disposizioni sono volte a prevenire l'impatto negativo potenzialmente irreparabile delle transazioni sul mercato.

La Commissione può imporre ammende alle società che, intenzionalmente o per negligenza, hanno violato l'obbligo di notifica, l'obbligo di standstill e/o il rispetto degli impegni, che possono arrivare fino al 10% del fatturato aggregato delle società, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE sulle concentrazioni.

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul [sito web della Commissione dedicato alla concorrenza](#), nel [registro pubblico dei casi](#) della Commissione con il numero M.11184.

---

**Consumatori, la Commissione UE rafforza la protezione dei bambini dai giocattoli non sicuri.** La Commissione ha proposto un [regolamento sulla sicurezza dei giocattoli](#) che rivede le norme attuali per proteggere i bambini dai potenziali rischi presenti nei giocattoli. I giocattoli immessi sul mercato dell'UE sono già tra i più sicuri al mondo. Le norme proposte miglioreranno ulteriormente il grado di protezione, in particolare dalle sostanze chimiche nocive. Esse mirano inoltre a ridurre i troppi giocattoli non sicuri che sono ancora venduti nell'UE, soprattutto online, migliorando le condizioni di parità tra i giocattoli fabbricati nell'UE e quelli importati. Continueranno però allo stesso tempo a garantire la libera circolazione dei giocattoli all'interno del mercato unico.

Perfezionando le norme esistenti, la proposta presentata aggiorna le prescrizioni di sicurezza che i giocattoli, fabbricati nell'UE o altrove, devono rispettare per essere commercializzati nell'UE. Più specificamente, ecco i vantaggi della proposta odierna.

- **Maggiore protezione dalle sostanze chimiche nocive.** La proposta non solo conferma l'attuale divieto delle sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, ma vieta anche l'uso nei giocattoli di altre sostanze chimiche nocive. La proposta riguarda sostanze chimiche particolarmente dannose per i bambini. Ad esempio, vieterà l'uso nei giocattoli di sostanze chimiche che incidono sul sistema endocrino (interferenti endocrini) e di sostanze chimiche che incidono sul sistema respiratorio o sono tossiche per un organo specifico.
- **Potenziamento dell'applicazione delle norme.** La proposta garantisce che nell'UE saranno venduti solo giocattoli sicuri. Tutti i giocattoli dovranno avere un passaporto digitale dei prodotti, che conterrà le informazioni sulla conformità al regolamento proposto. Gli importatori dovranno presentare il passaporto digitale dei prodotti alle frontiere dell'UE per tutti i giocattoli, anche quelli venuti online. Un nuovo sistema informatico esaminerà tutti i passaporti digitali dei prodotti alle frontiere esterne e individuerà le spedizioni che necessitano di controlli dettagliati in dogana. Gli ispettori nazionali continueranno ad essere responsabili dell'esecuzione dei controlli sui giocattoli. Inoltre, se vi sono giocattoli non sicuri che presentano rischi non previsti esplicitamente dal regolamento, secondo la proposta la Commissione avrà il potere di esigere che tali giocattoli siano ritirati dal mercato.

I giocattoli sono attualmente disciplinati dalla [direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli](#). La direttiva in vigore stabilisce le prescrizioni di sicurezza che i giocattoli devono rispettare per essere commercializzati sul mercato dell'UE, a prescindere dal fatto che siano fabbricati nell'UE o in paesi terzi. Ciò facilita la libera circolazione dei giocattoli all'interno del mercato unico.

Tuttavia, in seguito a una valutazione della direttiva, la Commissione ha individuato una serie di carenze nella sua applicazione pratica sin dalla sua adozione nel 2009. In particolare, è necessario un livello di protezione più elevato dai possibili rischi presenti nei giocattoli, in particolare dai rischi posti dalle sostanze chimiche nocive. La valutazione ha inoltre concluso che la direttiva deve essere attuata in modo più efficiente, in particolare per quanto riguarda le vendite online.

Inoltre, la strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità ha esortato a rafforzare la protezione dei consumatori e dei gruppi vulnerabili dalle sostanze chimiche più nocive. Di conseguenza, la Commissione propone queste nuove norme per garantire che nell'UE siano venduti solo giocattoli sicuri. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento sulla sicurezza dei giocattoli](#)

[Valutazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli](#)

[Strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità](#)

---

**Cooperazione, Ciad: l'UE stanziava altri 10 milioni di euro in aiuti umanitari e lancia nuove operazioni aeree per far fronte alla crisi sudanese.** L'Unione europea ha stanziato altri 10 milioni di euro in aiuti umanitari al Ciad, per aiutare il Paese a far fronte alle esigenze del gran numero di persone in fuga dal conflitto nel vicino Sudan. Questo nuovo finanziamento si aggiunge ai 7 milioni di euro di aiuti umanitari già promessi per azioni in Ciad in occasione

dell'evento tenutosi a Ginevra nel [giugno scorso](#), in risposta alla crisi in Sudan. I finanziamenti saranno utilizzati per rispondere ai bisogni più urgenti delle popolazioni rifugiate che vivono in situazioni estremamente precarie, la maggior parte delle quali sono donne e bambini.

Il finanziamento totale mobilitato per gli interventi in Ciad dall'inizio della crisi in Sudan ammonta ora a più di 18,6 milioni di euro. Questo si aggiunge ai 30,5 milioni di euro mobilitati finora nel 2023, a favore delle persone più vulnerabili in altre province del Ciad.

#### **Ulteriore sostegno da parte dell'EHRC**

Inoltre, è partito un nuovo volo del Ponte aereo umanitario dell'UE (HAB) per N'Djamena. Questo volo, il terzo dal [lancio dell'HAB](#) a fine maggio, trasporta quasi 90 tonnellate di forniture per diversi partner umanitari. Del carico totale, 52 tonnellate sono state donate dall'UE dalla sua scorta pre-posizionata a Brindisi, e saranno consegnate ai partner umanitari.

Questo ponte aereo umanitario è organizzato nell'ambito della Capacità europea di risposta umanitaria (EHRC), che mira a colmare le lacune nella risposta umanitaria alle catastrofi naturali e di origine umana. I due voli precedenti hanno consegnato a diversi partner circa 180 tonnellate di beni di prima necessità, tra cui medicinali, ripari, attrezzature idriche e igieniche, materiale scolastico e altri beni non alimentari.

Attraverso il Centro europeo per i rifugiati, l'UE sostiene anche diverse azioni per facilitare la consegna degli aiuti nella parte orientale del Ciad. L'UE sostiene la creazione di un centro logistico nella città di Adré, vicino al confine con il Sudan e uno dei principali punti di ingresso per le persone in fuga dal Sudan. Insieme alle autorità locali, l'UE ha avviato i lavori di riabilitazione di una pista d'atterraggio, che consentirà l'arrivo di piccoli aerei per il trasporto di personale umanitario e di merci, nonché di evacuazioni mediche.

Inoltre, in collaborazione con il Programma alimentare mondiale, l'UE sosterrà il dispiegamento temporaneo di un elicottero di profondità nelle regioni orientali, che consentirà alle organizzazioni umanitarie di accedere alle aree più difficili da raggiungere.

Dall'inizio dei combattimenti in Sudan, almeno 260.000 persone sono fuggite verso il Ciad, la maggior parte donne e bambini. Ogni giorno nuove persone attraversano il confine.

Un afflusso così improvviso ha messo a dura prova la capacità di risposta dei partner umanitari nel Paese, uno dei meno sviluppati al mondo e dove i bisogni umanitari erano già elevati. Prima dell'attuale conflitto in Sudan, il Ciad ospitava già una delle più grandi popolazioni di rifugiati della regione, con quasi 600.000 persone. Di queste, circa 400.000 provenivano dal Sudan, mentre le altre dalla Nigeria, dal Camerun e dalla Repubblica Centrafricana.

Per il 2023, [l'UE ha già stanziato 30,5 milioni](#) di euro per rispondere alle esigenze umanitarie in altre parti del Ciad, nell'ambito degli aiuti umanitari in Africa occidentale e centrale. La regione continua ad affrontare una crisi prolungata causata dai conflitti e aggravata da altri fattori, come il cambiamento climatico e l'impennata globale dei prezzi dei generi alimentari. Maggiori informazioni:

[Aiuti umanitari dell'UE al Ciad](#)

[Aiuti umanitari dell'UE al Sudan](#)

[Capacità di risposta umanitaria europea](#)

**Digitale, la Commissione europea ha presentato la strategia dell'UE per la leadership sul web 4.0 e i mondi virtuali.** La Commissione ha adottato una nuova **strategia sul web 4.0 e i mondi virtuali per guidare la prossima transizione tecnologica** e garantire ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche dell'UE un ambiente digitale aperto, sicuro, affidabile, equo e inclusivo.

Internet si sta evolvendo a un ritmo estremamente rapido: dopo il web 3.0, la terza generazione di internet che si sta sviluppando attualmente, caratterizzata principalmente dall'apertura, dal decentramento e dalla piena responsabilizzazione degli utenti, la prossima generazione, il web 4.0, renderà possibili un'integrazione tra oggetti e ambienti digitali e reali e migliori interazioni tra esseri umani e macchine.

Le [prospettive dell'economia dell'UE dopo il 2030](#), pubblicate a marzo, indicano la digitalizzazione come uno dei principali motori dell'economia e il web 4.0 come un importante elemento di transizione tecnologica, capace di creare un mondo interconnesso senza soluzione di continuità, intelligente e immersivo. Secondo le stime, le dimensioni del mercato mondiale dei mondi virtuali aumenteranno dai 27 miliardi di euro del 2022 a oltre 800 miliardi di euro entro il 2030.

**I mondi virtuali incideranno sul modo di vivere insieme delle persone**, offrendo opportunità e rischi da affrontare. La nuova strategia mira a creare un web 4.0 e mondi virtuali che rispecchino i valori e i principi dell'UE, in cui i diritti delle persone si applichino pienamente e le imprese europee possano prosperare.

#### **Principali pilastri della strategia**

La strategia è in linea con gli obiettivi per il 2030 del [programma strategico per il decennio digitale](#) e con 3 dei suoi pilastri fondamentali della digitalizzazione: competenze, imprese e servizi pubblici. Il quarto pilastro (infrastrutture) è oggetto del [pacchetto connettività della Commissione](#) e dei più ampi sforzi di quest'ultima in materia di capacità cloud, edge e di calcolo. La strategia affronta inoltre l'apertura e la governance globale dei mondi virtuali e del web 4.0 come componenti specifiche di azione.

- 1. Responsabilizzare le persone e rafforzare le competenze** per promuovere la consapevolezza e l'accesso a informazioni affidabili e creare un bacino di talenti di specialisti del mondo virtuale. Entro la fine del 2023 la Commissione promuoverà i principi guida per i mondi virtuali proposti dal panel di cittadini ed entro il primo trimestre del 2024 svilupperà orientamenti per il pubblico attraverso un "pacchetto di strumenti per i cittadini". Data la necessità di disporre di specialisti dei mondi virtuali, la Commissione collaborerà con gli Stati membri per creare un bacino di talenti e sosterrà lo sviluppo delle competenze, anche in modo specifico per le donne e le ragazze attraverso progetti finanziati dal programma [Europa digitale](#) e per i creatori di contenuti digitali attraverso il programma [Europa creativa](#).
- 2. Imprese: sostenere un ecosistema industriale web 4.0 europeo** per alimentare l'eccellenza e ovviare alla frammentazione. Non esiste ancora un ecosistema UE in grado di riunire i diversi attori della catena del valore dei mondi virtuali e del web 4.0. Nell'ambito di Horizon Europe la Commissione ha proposto un partenariato sui mondi

- virtuali, che potrebbe iniziare nel 2025, per promuovere l'eccellenza nella ricerca e sviluppare una tabella di marcia industriale e tecnologica per i mondi virtuali. Per promuovere l'innovazione la Commissione sosterrà inoltre i creatori e le imprese UE del settore dei media nella sperimentazione di nuovi strumenti di creazione, riunirà sviluppatori e utenti industriali e collaborerà con gli Stati membri per sviluppare spazi di sperimentazione normativa per il web 4.0 e i mondi virtuali.
- 3. Pubblica amministrazione: sostenere il progresso sociale e i servizi pubblici virtuali** per sfruttare le opportunità che i mondi virtuali possono offrire. L'UE sta già investendo in iniziative importanti, come [Destination Earth \(DestinE\)](#), i [gemelli digitali del territorio](#) per le comunità intelligenti o l'[European Digital Twin Ocean](#) per permettere ai ricercatori di far progredire la ricerca scientifica, alle industrie di sviluppare applicazioni di precisione e agli enti pubblici di assumere decisioni informate in materia di politiche pubbliche. La Commissione sta avviando due nuove iniziative faro pubbliche: "CitiVerse", un ambiente urbano immersivo che può essere utilizzato per la pianificazione urbana e la gestione, e un "Virtual Human Twin" ("essere umano virtuale gemello") europeo che riprodurrà il corpo umano a supporto di decisioni cliniche e terapie personalizzate.
  - 4. Definire standard a livello mondiale per mondi virtuali e un web 4.0 aperti e interoperabili**, impedendo che siano dominati da pochi operatori di grandi dimensioni. La Commissione collaborerà in tutto il mondo con i portatori di interessi nella governance di internet e promuoverà standard del web 4.0 in linea con la visione e i valori dell'UE.

**Maggiori informazioni:**

[Scheda informativa sul web 4.0 e i mondi virtuali](#)

[Scheda informativa - Come sviluppare mondi virtuali auspicabili e giusti? La prospettiva dei cittadini](#)

[Comunicazione - Iniziativa dell'UE sul web 4.0 e i mondi virtuali](#)

[Relazione dei cittadini del panel europeo di cittadini sui mondi virtuali](#)

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Informazioni, approfondimenti e tendenze del mercato sul web 4.0 e i mondi virtuali](#)

[Annuncio per le testate giornalistiche \(Centro comune di ricerca\) - Mondi virtuali di prossima generazione: opportunità, sfide e implicazioni politiche](#)

---

**Digitale, protezione dei dati: la Commissione UE adotta una nuova decisione di adeguatezza per la circolazione sicura e affidabile dei flussi di dati UE-USA.** La Commissione europea ha adottato la decisione di adeguatezza sul [quadro UE-USA per la protezione dei dati personali](#). La decisione giunge alla conclusione che gli Stati Uniti garantiscono un livello di protezione adeguato - comparabile a quello dell'Unione europea - per i dati personali trasferiti dall'UE alle imprese statunitensi nell'ambito del nuovo quadro. Sulla base della nuova decisione di adeguatezza i dati personali possono circolare in modo sicuro dall'UE verso le imprese statunitensi che partecipano al quadro, senza la necessità di ulteriori garanzie per la protezione dei dati.

Il quadro UE-USA per la protezione dei dati personali introduce nuove garanzie vincolanti per far fronte a tutte le preoccupazioni espresse dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, tra cui la limitazione dell'accesso ai dati dell'UE da parte dei servizi di intelligence statunitensi a quanto necessario e proporzionato e l'istituzione di un tribunale del riesame in materia di protezione dei dati (Data Protection Review Court, DPRC), accessibile ai cittadini dell'UE. Il nuovo quadro introduce miglioramenti significativi rispetto al meccanismo esistente nell'ambito dello scudo per la privacy. Ad esempio, se il DPRC ritiene che i dati siano stati raccolti in violazione delle nuove garanzie potrà ordinarne la cancellazione. Le nuove garanzie in materia di accesso ai dati da parte delle pubbliche amministrazioni integreranno gli obblighi che le imprese statunitensi che importano dati dall'UE dovranno sottoscrivere.

Le imprese statunitensi potranno aderire al quadro UE-USA per la protezione dei dati personali impegnandosi a rispettare un insieme dettagliato di obblighi in materia di privacy, ad esempio l'obbligo di cancellare i dati personali quando questi non sono più necessari per lo scopo per il quale sono stati raccolti e di garantire la continuità della protezione quando i dati personali sono condivisi con terzi.

I cittadini dell'UE beneficeranno di varie vie di ricorso in caso di trattamento non corretto dei loro dati da parte di imprese statunitensi, quali meccanismi indipendenti gratuiti di composizione delle controversie e un collegio arbitrale.

Inoltre, il quadro giuridico statunitense prevede una serie di **garanzie per quanto riguarda l'accesso ai dati** trasferiti nell'ambito del quadro **da parte delle autorità pubbliche statunitensi**, in particolare a fini di contrasto penale e di sicurezza nazionale: L'accesso ai dati è limitato a **quanto necessario e proporzionato** per proteggere la sicurezza nazionale.

I cittadini dell'UE avranno accesso a un **meccanismo di ricorso indipendente e imparziale** per quanto riguarda la raccolta e l'uso dei loro dati da parte delle agenzie di intelligence statunitensi. Tale meccanismo comprende un tribunale del riesame in materia di protezione dei dati (DPRC), di nuova creazione, che esaminerà e risolverà i reclami in modo indipendente, anche adottando misure correttive vincolanti.

Le garanzie predisposte dagli Stati Uniti agevoleranno inoltre i flussi di dati transatlantici in generale, poiché si applicano anche quando i dati sono trasferiti attraverso altri strumenti, quali le clausole contrattuali tipo e le norme vincolanti d'impresa.

Il funzionamento del quadro UE-USA per la protezione dei dati personali sarà oggetto di riesami periodici effettuati dalla Commissione europea in collaborazione con i rappresentanti delle autorità europee di protezione dei dati e delle autorità statunitensi competenti.

Il primo riesame avrà luogo entro un anno dall'entrata in vigore della decisione di adeguatezza e verificherà che tutti gli elementi pertinenti siano stati pienamente attuati nel quadro giuridico statunitense e funzionino efficacemente nella pratica. Maggiori informazioni:

[Decisione di adeguatezza sul quadro UE-USA per la protezione dei dati personali](#)

[Scheda informativa](#) sul quadro transatlantico per la protezione dei dati personali

[Trasferimenti di dati UE-USA](#)

[Dimensione internazionale della protezione dei dati](#)

[Decisioni di adeguatezza](#)

[Dichiarazione congiunta sul quadro transatlantico per la protezione dei dati personali](#)

**Digitale, UE e Giappone: più cooperazione strategica su digitale e materie prime critiche.**

Il partenariato strategico tra l'UE e il Giappone continua a crescere e a diventare ancora più dinamico: i 2 partner stanno rafforzando la cooperazione in settori ad alto potenziale economico, contribuendo ad accrescere la resilienza economica e la sicurezza nell'attuale contesto geopolitico e in questa fase di rapidi cambiamenti tecnologici.

Nel corso del [vertice UE-Giappone](#), i leader hanno espresso soddisfazione:

- per la firma di un **memorandum di cooperazione a sostegno di una connettività sicura e resiliente via cavo sottomarino** e di un **memorandum di cooperazione sui semiconduttori** in occasione della **prima riunione del consiglio di partenariato digitale UE-Giappone**, svoltasi il 3 luglio scorso. L'UE e il Giappone hanno confermato l'obiettivo condiviso di avanzare sul digitale per stimolare la crescita economica e promuovere una trasformazione digitale antropocentrica, basata su principi democratici condivisi e sui diritti fondamentali;
- per la firma, il 6 luglio scorso, dell'**intesa amministrativa** tra la Commissione e l'Organizzazione giapponese per la sicurezza degli approvvigionamenti di metalli ed energia, **volta a rafforzare la cooperazione sulle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche.**

In occasione della prima riunione del consiglio di partenariato digitale UE-Giappone, i 2 partner hanno firmato un **memorandum di cooperazione a sostegno di una connettività sottomarina sicura, resiliente e sostenibile**. In particolare promuoveranno congiuntamente azioni volte a sviluppare la connettività via cavo sottomarino attraverso la regione artica, fornendo una connettività sicura e di alta qualità tra l'UE e il Giappone, con il potenziale di estenderla al sud-est asiatico e alla più ampia regione del Pacifico.

L'UE e il Giappone hanno inoltre firmato un **memorandum di cooperazione sui semiconduttori** che apre la strada a una cooperazione approfondita in materia di ricerca e sviluppo, a un meccanismo di allarme rapido sulle perturbazioni critiche nella catena di approvvigionamento dei semiconduttori e alla cooperazione in materia di competenze avanzate per l'industria dei semiconduttori.

Al di là dei 2 memorandum di cooperazione, l'UE e il Giappone hanno convenuto di rafforzare la cooperazione su un'ampia gamma di temi di interesse comune come l'intelligenza artificiale (IA), compresa l'IA generativa; il calcolo quantistico e ad alte prestazioni, compreso l'accesso reciproco dei ricercatori ai rispettivi supercomputer (Fugaku per quanto riguarda il Giappone e LUMI, Leonardo e Mare Nostrum 5 per quanto riguarda l'UE); la ricerca e la normazione nel 5G e oltre; la governance dei dati e la promozione delle migliori pratiche per permettere la libera circolazione dei dati in un quadro di fiducia; e la cibersicurezza, comprese la condivisione delle informazioni e la formazione congiunta. Entrambe le parti hanno deciso di esaminare la possibilità di future azioni comuni in settori ad alto potenziale economico quali la trasformazione digitale delle PMI, l'interoperabilità delle identità digitali e le firme elettroniche per promuovere gli scambi commerciali digitali.

**Rafforzare la cooperazione sulle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche**

La Commissione UE e l'Organizzazione giapponese per la sicurezza degli approvvigionamenti di metalli ed energia (JOGMEC) hanno inoltre firmato un'**intesa amministrativa riguardante la cooperazione sulle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche**.

L'intesa rientra nell'obiettivo dell'UE di rafforzare il suo coinvolgimento su scala mondiale con partner affidabili, a livello multilaterale e attraverso partenariati reciprocamente vantaggiosi, come sottolineato nel [regolamento sulle materie prime critiche](#) proposto recentemente dalla Commissione.

L'intesa rappresenta inoltre un'opportunità di approfondire la cooperazione con un partner dell'UE lungimirante e ambizioso qual è il Giappone su questioni essenziali per la transizione verde e digitale del settore industriale europeo e consentirà di condividere informazioni e approfondire la comprensione di entrambe le parti in materia di gestione dei rischi nella catena di approvvigionamento, innovazione e quadri sul riciclaggio e sulla circolarità e di scambiarsi informazioni sui progetti e sui relativi strumenti di sostegno.

I copresidenti del consiglio di partenariato digitale UE-Giappone hanno intenzione di incontrarsi nuovamente a Bruxelles nel 2024 per esaminare i progressi compiuti e adottare ulteriori misure per approfondire il partenariato. Maggiori informazioni:

[Dichiarazione comune UE-Giappone della prima riunione del consiglio di partenariato digitale UE-Giappone](#)

[Memorandum di cooperazione sui cavi sottomarini](#)

[Memorandum di cooperazione sui semiconduttori](#)

---

**Formazione, migliorare la qualità dei tirocini: la Commissione UE ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali.** La Commissione europea ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali europee sul rafforzamento del [Quadro europeo di qualità per i tirocini](#). Il quadro esistente stabilisce 21 principi di qualità per i tirocini che gli Stati membri sono invitati a mettere in pratica per garantire un apprendimento di alta qualità e condizioni di lavoro adeguate. Tra questi, la stipula di convenzioni di tirocinio scritte, la definizione di obiettivi di apprendimento chiari, nonché informazioni trasparenti sulla retribuzione e sulla protezione sociale.

Questa consultazione, che si svolge durante l'**Anno europeo delle competenze**, chiede il parere delle organizzazioni sindacali europee e delle associazioni dei datori di lavoro su come fornire ai giovani esperienze di valore durante i tirocini in condizioni eque attraverso una futura **revisione del Quadro europeo di qualità per i tirocini**. La consultazione definisce le possibili aree di intervento dell'UE, tra cui l'ambito di applicazione, la lotta all'abuso dei tirocini, l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale per i tirocinanti.

L'avvio della prima fase di consultazione, aperta fino a metà settembre, fa seguito alla risoluzione del Parlamento europeo che chiede una revisione del quadro normativo. Secondo una recente indagine di Eurobarometro, la maggioranza dei giovani europei (76%) ha imparato cose utili dal punto di vista professionale durante il tirocinio e il 68% ha trovato un lavoro dopo aver completato il tirocinio. Inoltre, la recente valutazione della Commissione del Quadro di qualità dell'UE per i tirocini ha rilevato che il quadro dell'UE aiuta gli Stati membri a garantire ai

giovani esperienze professionali di valore. La valutazione ha evidenziato l'impatto positivo del quadro, in particolare nei Paesi con sistemi di tirocinio meno sviluppati. Tuttavia, la valutazione ha rilevato un margine di miglioramento nell'applicazione, nel monitoraggio e nell'attuazione dei principi di qualità del quadro.

La raccomandazione del Consiglio del 2014 sul quadro di qualità per i tirocini mira ad aiutare i giovani a passare dall'istruzione e dalla disoccupazione all'occupazione attraverso tirocini di qualità che migliorino le loro competenze e consentano loro di acquisire esperienza lavorativa. Essa integra altre iniziative della Commissione a sostegno dell'occupazione giovanile, come la Garanzia Giovani rafforzata.

La Commissione chiede il parere delle parti sociali in linea con l'articolo 154, paragrafo 2, del TFUE. Tale articolo prevede una consultazione in due fasi delle parti sociali europee per le proposte in materia di politica sociale, sulla base dell'articolo 153 del TFUE. Le parti sociali possono decidere di avviare negoziati tra loro dopo la prima o la seconda fase della consultazione.

Se le parti sociali non avvieranno negoziati, la Commissione proporrà un aggiornamento del quadro normativo, come annunciato nel Programma di lavoro della Commissione per il 2023, per affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale. Maggiori informazioni:

[Valutazione della raccomandazione della Commissione per il 2023](#)

[Pagina della Commissione sui tirocini](#)

[Anno europeo delle competenze](#)

[Sondaggio Eurobarometro sui tirocini](#)

---

***Industria, economia circolare: migliorare la progettazione e la gestione di fine vita delle automobili per un settore automobilistico più efficiente sotto il profilo delle risorse.*** La Commissione propone **misure volte a migliorare la circolarità del settore automobilistico, riguardanti la progettazione**, la produzione e il trattamento di fine vita dei veicoli. L'iniziativa **migliorerà l'accesso alle risorse per l'economia dell'UE**, contribuirà agli **obiettivi ambientali e climatici dell'UE**, rafforzando nel contempo il mercato unico e contribuendo ad affrontare le sfide associate alla trasformazione in corso dell'industria automobilistica.

Le azioni proposte dovrebbero **generare 1.8 miliardi di euro di entrate nette entro il 2035**, con la creazione di **nuovi posti di lavoro** e maggiori flussi di entrate per l'industria della gestione e del riciclaggio dei rifiuti. Inoltre, contribuiranno a migliorare la sicurezza stradale nei paesi terzi **prevenendo l'esportazione di veicoli non idonei alla circolazione stradale e riducendo l'inquinamento nocivo e i rischi per la salute** nei paesi che importano veicoli usati dall'UE.

La proposta di regolamento, che sostituisce le attuali direttive [sui veicoli fuori uso](#) e sulla [riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità](#), dovrebbe comportare notevoli **benefici ambientali**, tra cui una **riduzione annuale di 12.3 milioni di tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2035**, una migliore valorizzazione di 5.4 milioni di tonnellate di materiali e **un maggiore recupero delle materie prime essenziali**. L'attuazione del regolamento porterà a **risparmi**

**energetici a lungo termine** nella fase di fabbricazione, a una minore dipendenza dalle materie prime importate e alla **promozione di modelli imprenditoriali sostenibili e circolari**.

#### **Azioni per la transizione circolare e una maggiore resilienza nel settore automobilistico**

Si prevede che il settore automobilistico diventerà il maggiore consumatore di materie prime essenziali utilizzate nei magneti permanenti dei motori a guida elettronica in Europa. Rafforzare la resilienza dell'UE contro le perturbazioni della catena di approvvigionamento e ridurre la sua dipendenza dalle importazioni di materie prime critiche è fondamentale per la transizione verso veicoli a emissioni zero. Per agevolare la transizione del settore, la Commissione ha rivisto la legislazione vigente e propone un unico regolamento incentrato su diversi elementi chiave per migliorare la qualità della progettazione, della raccolta e del riciclaggio, facilitando nel contempo gli obblighi di comunicazione:

- **"Circolare di progettazione": Il miglioramento della circolarità nella progettazione e nella produzione dei veicoli** contribuirà a garantire che questi possano essere facilmente smantellati. I costruttori di automobili dovranno fornire istruzioni chiare e dettagliate per i demolitori su come sostituire e rimuovere parti e componenti durante l'uso e la fine del ciclo di vita di un veicolo;
- **"Utilizzare contenuto riciclato"**: Il 25 % della plastica utilizzata per costruire un nuovo veicolo dovrà provenire dal riciclaggio, di cui il 25 % deve essere riciclato da veicoli fuori uso;
- **"Trattare meglio"**: Le misure porteranno al recupero di un maggior numero di materie prime di migliore qualità, tra cui materie prime critiche, plastica, acciaio e alluminio. Il 30 % della plastica proveniente dai veicoli fuori uso dovrebbe essere riciclato. Ulteriori misure sosterranno il mercato del riutilizzo, della rifabbricazione e della rimessa a nuovo di parti e componenti di un veicolo. Gli Stati membri sono incoraggiati a fornire incentivi ai garage e alle officine di riparazione per sostenere la vendita di pezzi di ricambio;
- **"Migliorare la governance"**: Le nuove norme rafforzeranno la responsabilità del produttore istituendo regimi nazionali di responsabilità estesa del produttore in base a requisiti uniformi. Tali regimi mireranno a fornire finanziamenti adeguati per le operazioni obbligatorie di trattamento dei rifiuti, a incentivare i riciclatori a migliorare la qualità dei materiali riciclati dei veicoli fuori uso, promuovendo in tal modo una maggiore cooperazione tra gli operatori del trattamento e i costruttori;
- **"Raccogliere di più e più intelligenti"**: Per porre fine alla scomparsa dei veicoli, la proposta prevede una migliore applicazione delle norme vigenti e aumenta la trasparenza. Ciò significa un maggior numero di ispezioni, il tracciamento digitale dei veicoli fuori uso in tutta l'UE, una migliore separazione tra le autovetture vecchie e quelle fuori uso, più multe per le infrazioni e il divieto di esportare veicoli usati non idonei alla circolazione;
- **"Coprire un maggior numero di veicoli"**: L'ambito di applicazione di tali misure sarà gradualmente ampliato per includere nuove categorie quali motocicli, autocarri e autobus, garantendo una copertura più completa.

La proposta di regolamento della Commissione sui requisiti di circolarità per la progettazione dei veicoli e sulla gestione dei veicoli fuori uso sarà ora esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura legislativa ordinaria. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento della Commissione relativo ai veicoli fuori uso](#)

[Pagina web sulle norme proposte in materia di veicoli fuori uso](#)

---

**Innovazione: l'UE investe 3,6 miliardi di euro di proventi del sistema di scambio di quote di emissione in progetti innovativi nel settore delle tecnologie pulite.** La Commissione ha deciso di destinare oltre 3,6 miliardi di euro a 41 progetti su larga scala in materia di tecnologie pulite, da finanziare attraverso il [Fondo dell'UE per l'innovazione](#). Incentrati in particolare sul [piano REPowerEU](#) e sull'eliminazione graduale delle importazioni europee di combustibili fossili russi, tali progetti riguardano un'ampia gamma di settori, quali il cemento, l'acciaio, i biocarburanti avanzati, i carburanti sostenibili per l'aviazione, l'energia eolica e solare, l'idrogeno rinnovabile e i suoi derivati. I finanziamenti contribuiranno all'ecologizzazione di settori significativi dell'economia europea, in particolare di quelli difficili da decarbonizzare.

I progetti selezionati sono ubicati in 15 Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Croazia, Cechia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, **Italia**, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia; e in Norvegia. Tutti i progetti finanziati, che saranno operativi prima del 2030, potrebbero consentire di evitare 221 milioni di tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> nei primi 10 anni di attività.

I 41 progetti sono stati selezionati a seguito del [terzo invito a presentare progetti su larga scala](#), riguardante quattro tematiche: decarbonizzazione "generale"; "elettrificazione dell'industria e idrogeno"; "fabbricazione di tecnologie pulite"; e "progetti pilota di medie dimensioni".

#### **Breve panoramica dei progetti**

- **Nella tematica decarbonizzazione "generale":** 8 progetti per un valore di 1,4 miliardi di euro

Vi figurano 3 progetti relativi a raffinerie e 5 progetti nel settore del cemento e della calce ubicati in Belgio, Croazia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia.

- **Nella tematica "elettrificazione dell'industria e idrogeno":** 13 progetti per un valore di quasi 1,2 miliardi di euro

Vi figurano 6 progetti sulla produzione di idrogeno rinnovabile e 7 progetti sull'uso dell'idrogeno in diversi settori: industria chimica, raffinerie e acciaio. I progetti sono ubicati in Austria, Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Norvegia.

- **Nella tematica "fabbricazione di tecnologie pulite":** 11 progetti per un valore di quasi 800 milioni di euro

Vi figurano 4 progetti sulla fabbricazione di elettrolizzatori, 4 progetti sulle batterie (compreso il riciclaggio) e 3 progetti su pannelli e moduli fotovoltaici ubicati in Belgio, Danimarca, Germania, Finlandia, Spagna, Svezia e Norvegia.

- **Nella tematica "progetti pilota di medie dimensioni":** 9 progetti per un valore di 250 milioni di euro

Vi figurano 2 progetti sull'energia eolica, 2 sull'energia oceanica, 2 sulle sostanze chimiche oltre a progetti nel settore del vetro, sulla cattura del carbonio e sugli elettrocarburanti. I progetti sono ubicati in Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, **Italia**, Paesi Bassi, Spagna e Norvegia.

I progetti selezionati sono stati valutati da esperti indipendenti sulla base di cinque criteri di aggiudicazione: capacità di ridurre le emissioni di gas a effetto serra rispetto alle tecnologie tradizionali; livello di innovazione; maturità operativa, finanziaria e tecnica; scalabilità; ed efficacia in termini di costi. Oltre ai 41 progetti selezionati oggi che beneficeranno dei finanziamenti, altri progetti promettenti ma non sufficientemente maturi riceveranno un'assistenza allo sviluppo da parte della Banca europea per gli investimenti. Il risultato di questa selezione sarà annunciato nel quarto trimestre del 2023. Alla fine dell'anno la Commissione pubblicherà il prossimo invito a presentare proposte per progetti su larga scala nell'ambito del Fondo per l'innovazione, con un aumento della dotazione di 4 miliardi di euro. **Maggiori informazioni:**

[Descrizione dei progetti su larga scala selezionati](#)

[Progetti su larga scala del Fondo per l'innovazione](#)

[Sito web del Fondo per l'innovazione](#)

[Quadro operativo del portafoglio di progetti del Fondo per l'innovazione](#)

[Sistema di scambio di quote di emissione dell'UE \(ETS\)](#)

[Realizzare il Green Deal europeo](#)

---

***Istruzione, Erasmus+: selezionati 159 progetti per la modernizzazione dell'istruzione superiore nel mondo.*** La Commissione ha selezionato 159 progetti da finanziare nell'ambito dell'[azione di](#)

[Erasmus+ per lo sviluppo di capacità nell'istruzione superiore](#), che promuove la modernizzazione e la qualità dell'istruzione superiore nei paesi terzi di tutto il mondo. I progetti rispondono tutti all'obiettivo generale di sostenere la cooperazione internazionale nell'istruzione superiore, migliorare i sistemi d'istruzione e rafforzare la crescita e la prosperità a livello mondiale.

Attraverso i progetti selezionati quest'anno, 2 500 portatori di interessi del settore dell'istruzione superiore provenienti da quasi 130 paesi dell'UE e del resto del mondo collaboreranno per modernizzare e internazionalizzare l'istruzione superiore. La dotazione complessiva per il 2023, pari a 115,3 milioni di euro, sarà utilizzata, ad esempio, per promuovere la professionalizzazione della matematica in Africa centrale, studi universitari in diritto dell'equità e dell'uguaglianza per i gruppi vulnerabili in America latina, programmi di studio per un'economia blu sostenibile nel Mediterraneo meridionale e corsi per un cambiamento trasformativo nell'educazione sanitaria nel Sud-Est asiatico. Altri progetti in regioni diverse riguardano le competenze imprenditoriali delle donne in Asia centrale, la preparazione all'istruzione digitale nei Balcani occidentali, la creazione di uffici per le relazioni internazionali nelle università in Medio Oriente e i programmi di studio in materia di resilienza alimentare e nutrizionale in Africa occidentale.

Quest'anno l'UE ha inoltre stanziato 5 milioni di euro supplementari a favore dell'Ucraina per sostenere un progetto Erasmus+ su vasta scala rivolto alle università e inteso a rafforzare l'ambiente digitale per l'istruzione superiore nel paese. Il progetto quadriennale denominato "DigiUni" svilupperà una piattaforma digitale ad alte prestazioni per le università ucraine, che sarà particolarmente utile agli studenti che hanno dovuto abbandonare il loro paese o sono sfollati interni. Garantirà infatti agli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore ucraini la

continuità didattica in lingua ucraina e secondo il programma di studio ucraino. Nello specifico, la piattaforma DigiPlatform offrirà uno strumento di apprendimento digitale per la formazione sulle tecniche di insegnamento online e l'adattamento dei contenuti di apprendimento ai fini dell'erogazione online o virtuale. Al progetto, coordinato dall'Università nazionale Taras Shevchenko di Kiev, parteciperanno istituti di istruzione superiore e portatori di interessi di 6 Stati membri dell'UE (Belgio, Cechia, Francia, Germania, Polonia e Spagna) e altri 15 partner ucraini, tra cui 9 università nazionali, i ministeri dell'Istruzione e della Trasformazione digitale, l'Agenzia nazionale per la garanzia della qualità nell'istruzione superiore e 3 associazioni che rappresentano il settore informatico e gli studenti.

Nell'ambito del sostegno del programma alla regione del vicinato orientale, altri 19 progetti di sviluppo delle capacità vedono la partecipazione di università e autorità ucraine; alcuni di questi progetti riguardano il ruolo delle università nella ricostruzione, nonché proposte di riforma dei programmi di studio incentrate sulla pace e sul multilateralismo quali elementi trasversali negli studi o il miglioramento delle competenze in materia di efficienza energetica.

Le convenzioni di sovvenzione saranno firmate entro novembre 2023, in modo che le attività dei progetti possano essere avviate prima della fine dell'anno. Maggiori informazioni:

[Sviluppo di capacità nell'istruzione superiore](#)

[Progetti relativi allo sviluppo di capacità nell'istruzione superiore selezionati nel 2022](#)

[Ufficio nazionale ucraino Erasmus+](#)

---

**Ricerca, nuove iniziative per valorizzare le carriere della ricerca e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.** La Commissione europea ha presentato una serie di misure che mirano a rafforzare lo [Spazio europeo della ricerca](#) (SER) e a renderlo più resiliente, attraente e competitivo. Le misure contribuiranno a un'azione prioritaria dell'[agenda politica del SER 2022-2024](#), vale a dire promuovere carriere di ricerca attraenti e sostenibili.

**Le iniziative apporteranno benefici sostanziali a oltre 2 milioni di ricercatori in tutta Europa, grazie al sostegno ad opportunità di lavoro stabili e ben retribuite.** I ricercatori all'inizio della carriera e gli altri talenti europei della ricerca, in particolare, saranno incoraggiati a rimanere in Europa e, allo stesso tempo, saranno affrontate le questioni che rendono precarie le loro carriere. Parallelamente, si cercherà di fare dell'Europa una destinazione attraente per i talenti internazionali, rafforzando ulteriormente la sua attrattiva sulla scena mondiale.

L'insieme delle misure comprende:

- una proposta di **raccomandazione del Consiglio che istituisce un nuovo quadro europeo per le carriere della ricerca**;
- **una nuova Carta dei ricercatori** in sostituzione della Carta e del Codice dei ricercatori del 2005, con principi nuovi e riveduti;
- il **quadro europeo delle competenze per i ricercatori (ResearchComp)**, per favorire la mobilità intersettoriale dei ricercatori.

Con il sostegno ai talenti della ricerca la Commissione mira a rafforzare l'intero sistema della ricerca e dell'innovazione in Europa. Migliorando l'attrattiva e l'efficacia delle carriere di ricerca, si gettano le basi per una ricerca innovativa e per lo sviluppo di tecnologie di avanguardia e si

garantisce la competitività dell'Europa in settori vitali, tra cui la sanità, la difesa, le tecnologie digitali e le tecnologie verdi.

### **Un quadro europeo per le carriere della ricerca**

Il rafforzamento delle carriere di ricerca è l'obiettivo più perseguito dagli Stati membri nell'[agenda politica del SER](#). La proposta di raccomandazione del Consiglio affronta le sfide delle carriere della ricerca in Europa con un approccio multisettoriale, in linea con [le conclusioni del Consiglio del maggio 2021 sulle carriere della ricerca](#) e sulla base di consultazioni con tutti i portatori di interessi. Fra gli aspetti trattati figurano i seguenti:

- una definizione di ricercatore e delle professioni della ricerca e il riconoscimento del loro valore;
- il miglioramento delle condizioni di assunzione e di lavoro, comprese misure volte ad aumentare il ricorso ai contratti a tempo indeterminato;
- ricercatori qualificati per carriere intersettoriali e interdisciplinari e per l'imprenditorialità e l'innovazione;
- equità nello sviluppo e nella progressione di carriera;
- misure per una circolazione equilibrata dei talenti;
- azioni di sostegno rafforzate a beneficio delle carriere di ricerca;
- monitoraggio efficace delle carriere di ricerca mediante un osservatorio dedicato.

### **Una nuova Carta dei ricercatori**

La proposta di raccomandazione del Consiglio introduce una nuova Carta dei ricercatori, indirizzata a ricercatori, datori di lavoro, finanziatori e responsabili politici. Si tratta di un'evoluzione della precedente (2005) Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori.

La Carta europea dei ricercatori era un insieme di principi generali e requisiti che specificavano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che assumono e/o finanziano i ricercatori. Il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori consisteva in una serie di principi e requisiti generali - complementari a quelli delineati nella Carta europea dei ricercatori - che i datori di lavoro e/o i finanziatori dovevano seguire al momento della nomina o dell'assunzione di ricercatori. 1444 organizzazioni in tutta Europa hanno approvato i precedenti principi della Carta e del codice.

**La nuova Carta si basa su quanto precede, con principi aggiornati e una struttura semplificata. Si rivolge ai ricercatori, ai datori di lavoro e ai finanziatori della ricerca nel settore pubblico e privato. Sarà uno strumento fondamentale della politica dell'UE per promuovere carriere interessanti per i ricercatori e faciliterà l'attuazione da parte delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca e finanziano la ricerca, promuovendo buone condizioni di lavoro per i ricercatori in tutte le fasi della carriera.**

### **ResearchComp**

ResearchComp, il primo quadro delle competenze dell'UE per i ricercatori, rappresenta un'iniziativa chiave nel contesto dell'[Anno europeo delle competenze](#). **In linea con la [nuova comunicazione sul SER](#) e con l'[agenda per le competenze per l'Europa](#), adottata dalla Commissione nel 2020, favorirà il conferimento ai ricercatori di una serie di competenze trasversali necessarie per le carriere in tutti i settori della società, compresi il mondo accademico, le imprese e l'industria, la pubblica amministrazione o lo sviluppo di start-up**

**proprie.** Il nuovo [sito web](#) favorirà lo sviluppo di percorsi di dottorato adattati e di opportunità di formazione mirate, anche mediante microcredenziali, e consentirà ai ricercatori di avere una chiara visione d'insieme delle loro competenze trasversali e, se necessario, di migliorarle.

ResearchComp è il primo nuovo strumento sviluppato dalla Commissione per rafforzare ulteriormente le carriere di ricerca. Sono in preparazione altri nuovi strumenti, anch'essi con il sostegno della raccomandazione del Consiglio proposta oggi. Tra essi figurano la **piattaforma dei talenti del SER** quale sportello unico online per i ricercatori e che funge da punto di accesso a una serie di servizi; un **osservatorio delle carriere della ricerca e dell'innovazione** per monitorare le carriere con dati e prove aggiornati, contribuendo a migliorare il sistema di ricerca e innovazione e a sviluppare politiche basate su dati concreti; e una **strategia di investimento** per sostenere il cambiamento organizzativo, invitando gli operatori del mercato del lavoro della ricerca e dell'innovazione a unire le forze per garantire carriere di ricerca più attraenti.

Gli Stati membri discuteranno la proposta di raccomandazione del Consiglio, presentata dalla Commissione, compresa la nuova Carta dei ricercatori, in vista dell'adozione definitiva da parte del Consiglio.

La Commissione darà seguito all'attuazione delle disposizioni della raccomandazione del Consiglio, una volta adottata, e sosterrà l'adozione e l'utilizzo di ResearchComp per massimizzarne i benefici. La Commissione sta già operando migliorare e sviluppare altre iniziative a sostegno delle carriere della ricerca, tra cui **EURAXESS, una piattaforma di talenti del SER, RESAVER, e un osservatorio sulle carriere della ricerca e dell'innovazione**, che consentiranno di monitorare gli effetti dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio proposta oggi. **La Commissione sta inoltre mettendo a punto un progetto pilota, previsto nel 2024, per testare i principi di una strategia di investimento volta a sostenere le organizzazioni in tutto il territorio del SER nell'attuazione del quadro europeo per le carriere della ricerca e della Carta dei ricercatori.** Maggiori informazioni:

[Spazio europeo della ricerca \(ERA\)](#)

[Agenda politica dello Spazio europeo della ricerca \(2022-2024\)](#)

[Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per attrarre e mantenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa](#)

[Allegati](#)

---

**Trasporti, Green Deal: rendere più ecologico il trasporto merci per ottenere maggiori vantaggi economici con un minore impatto ambientale.** La Commissione ha proposto nuove misure volte a rendere il trasporto merci più efficiente e sostenibile, migliorando la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, offrendo maggiori incentivi agli autocarri a basse emissioni e migliorando le informazioni sulle emissioni di gas a effetto serra delle merci. L'obiettivo è aumentare l'efficienza del settore, aiutandolo a contribuire all'obiettivo di ridurre le emissioni dei trasporti del 90 % entro il 2050, come stabilito nel Green Deal europeo, consentendo nel contempo al mercato unico dell'UE di continuare a crescere.

**Uso più efficiente della capacità ferroviaria**

I binari ferroviari sono costosi da costruire e, nell'UE, sempre più congestionati. Il [regolamento](#) proposto ne ottimizzerà l'uso, migliorerà il coordinamento transfrontaliero, aumenterà la puntualità e l'affidabilità e, in ultima analisi, attirerà un maggior numero di imprese di trasporto merci verso il trasporto ferroviario. I passeggeri beneficeranno di servizi ferroviari supplementari in quanto la capacità della rete sarà utilizzata meglio. Questo avrà un impatto positivo sui servizi transfrontalieri, consentendo, tra l'altro, collegamenti più frequenti e una prenotazione anticipata dei biglietti.

Le attuali norme sulla gestione della capacità vengono fissate annualmente, a livello nazionale e su base manuale. Questo va a discapito del traffico transfrontaliero (circa il 50 % del trasporto ferroviario di merci attraversa le frontiere); l'approccio frammentato è infatti causa di ritardi alle frontiere, i quali, a loro volta, ostacolano il funzionamento del mercato unico. Sono frequenti anche i ritardi dovuti alla congestione causata dal mancato coordinamento dei lavori di manutenzione.

La nuova proposta di regolamento sull'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico si basa sul progetto di riprogrammazione degli orari promosso dall'industria del settore. L'obiettivo è rispondere meglio alle diverse esigenze del settore ferroviario: orari stabili e prenotazione anticipata dei biglietti per i servizi passeggeri e spostamenti flessibili dei treni adattati alle catene di approvvigionamento "just-in-time" per gli spedizionieri.

#### **Nuovi incentivi all'uso di autocarri a basse emissioni**

Nell'UE oltre il 50 % delle merci viene trasportato su strada (dati del 2020): il settore contribuisce dunque in misura significativa alle emissioni di gas a effetto serra. La direttiva sui pesi e sulle dimensioni attualmente in vigore fissa la lunghezza, la larghezza e l'altezza massime per i veicoli pesanti. La [proposta](#) presentata rivede tali norme al fine di consentire un peso aggiuntivo per i veicoli che utilizzano tecnologie a zero emissioni, le quali tendono ad aumentare il peso di un veicolo. Questo incentiverà l'adozione di veicoli e tecnologie più puliti. Una volta che la tecnologia si sarà sviluppata e i sistemi di propulsione a zero emissioni saranno diventati più leggeri, anche grazie all'uso di dispositivi e cabine aerodinamiche, i veicoli più puliti beneficeranno di un carico utile supplementare rispetto agli autocarri convenzionali.

Sarà inoltre incoraggiata la diffusione di cabine più aerodinamiche e di altri dispositivi di risparmio energetico, migliorando così il comfort e la sicurezza dei conducenti ed aumentando al contempo l'efficienza dei sistemi di propulsione (meccanismo che trasmette la potenza del motore per muovere il veicolo) a emissioni zero.

La proposta fornirà inoltre indicazioni chiare quanto all'impiego nel traffico transfrontaliero, a determinate condizioni, di veicoli più pesanti e più lunghi, attualmente consentiti in alcuni Stati membri. Ad esempio la proposta indica chiaramente che gli Stati membri nei cui territori sono autorizzati i sistemi modulari europei (EMS) potranno utilizzare tali sistemi anche per operazioni internazionali tra Stati membri confinanti, anche in assenza di accordi bilaterali e senza condizioni che impongano l'attraversamento di una sola frontiera. La stessa quantità di merci potrà così essere trasportata in un minor numero di viaggi.

Per incoraggiare il trasporto intermodale (modalità secondo cui le merci vengono trasportate utilizzando due o più modi di trasporto ma con un'unità di carico standardizzata, ad esempio un rimorchio per container), gli autocarri, i rimorchi e i semirimorchi saranno autorizzati a

trasportare un peso supplementare. L'altezza supplementare faciliterà inoltre il trasporto di container a grande capacità ( "high cube") con veicoli standard.

### **ContEmissioniEU: confrontare le impronte di carbonio**

La Commissione propone un approccio metodologico comune per consentire alle imprese di calcolare le loro emissioni di gas a effetto serra qualora decidano di pubblicare tali informazioni o siano tenute a condividerle per motivi contrattuali. La [metodologia](#) proposta si basa sulla norma ISO/CEN recentemente adottata per la quantificazione e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal funzionamento delle catene per il trasporto di passeggeri e di merci. Dati affidabili sulle emissioni "da porta a porta" metteranno gli operatori in grado di svolgere valutazioni sui propri servizi e consentiranno ai consumatori di compiere scelte informate sulle opzioni di trasporto e consegna.

Le proposte saranno esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria. Maggiori informazioni:

[Comunicazione](#)

[Scheda informativa. "Rendere più ecologico il trasporto merci"](#)

---

***Turismo, la Commissione europea promuove la condivisione dei dati e l'innovazione per un settore turistico UE intelligente, sostenibile e resiliente.*** La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione che presenta gli elementi costitutivi di uno [spazio comune europeo di dati per il turismo](#). Questo spazio di dati consentirà alle imprese del settore turistico e agli enti pubblici di condividere un'ampia gamma di dati per orientare lo sviluppo di servizi turistici innovativi, come pure di migliorare la sostenibilità dell'ecosistema turistico e di rafforzarne la competitività economica.

Il turismo è un ecosistema complesso e altamente dinamico che produce e consuma una mole enorme di dati. Lo spazio comune europeo di dati per il turismo:

- agevolerà la **condivisione di dati di varia origine** (ad esempio imprese, enti locali e mondo accademico) portando il pubblico e gli altri portatori di interessi a collaborare per definire le caratteristiche fondamentali dello spazio di dati. Ad esempio, i dati sul consumo energetico degli alberghi possono essere utili per monitorare l'impatto ambientale del turismo su una determinata destinazione;
- permetterà di accedere ai dati a un'**ampia gamma di utenti**, tra cui intermediari commerciali, gestori delle destinazioni, fornitori di servizi turistici e altri. Ad esempio, una start-up che offre servizi turistici basati sull'intelligenza artificiale potrà utilizzare dati più pertinenti; un'agenzia di viaggio disporrà di una visione migliore delle offerte per tutte le città, regioni e paesi; un ente locale disporrà di maggiori informazioni sui flussi turistici. Questo aiuterà le imprese (in particolare quelle più piccole) e gli enti locali a creare, migliorare e personalizzare i servizi e a supportare il processo decisionale correlato alla sostenibilità della loro offerta turistica;
- promuoverà un **quadro coerente, affidabile ed efficiente per la governance** dello spazio comune europeo di dati per il turismo, basato sul rispetto della vigente

legislazione UE e nazionale in materia di dati e delle norme comuni stabilite a livello dell'UE. Ciò garantirà un modello di governance dei dati sviluppato da tutti i portatori di interessi dell'ecosistema turistico: Stati membri, enti locali e regionali, settore privato e istituzioni dell'UE, con il sostegno di finanziamenti dell'Unione;

- offrirà **interoperabilità tra campi di dati** e spazi di dati settoriali, come gli spazi comuni europei di dati su mobilità, energia, ambiente, salute, comunità intelligenti, patrimonio culturale e altri settori con evidenti collegamenti con l'esperienza turistica.

La comunicazione illustra i principali fattori abilitanti di uno spazio di dati per il turismo e spiega inoltre perché sia necessario costruire tale spazio in modo graduale, affinché siano prese in considerazione tutte le esigenze dei portatori di interessi e il processo sia in linea con la creazione di altri spazi di dati settoriali, onde garantire l'interoperabilità tra i dati settoriali. Le azioni di coordinamento e sostegno nell'ambito del programma Europa digitale forniranno un piano per la realizzazione dello spazio di dati entro la fine del 2023.

Gli Stati membri, gli enti regionali e locali e il settore privato raccolgono dati, organizzandoli in base alle proprie norme ed esigenze. I dati raccolti in diversi ecosistemi sono rilevanti anche per il turismo. A livello dell'UE [Eurostat ha concluso un accordo](#) per la condivisione con il settore privato, su base volontaria, dei dati sulle strutture ricettive e il Centro comune di ricerca della Commissione europea ha sviluppato nel 2021 il [quadro operativo dell'UE per il turismo](#) come strumento per monitorare la transizione verde e digitale e la resilienza dell'ecosistema turistico. La [comunicazione della Commissione sulla Conferenza sul futuro dell'UE](#) ha menzionato gli spazi di dati relativi al turismo e alla mobilità come "nuovi settori d'azione da prendere in considerazione" affinché l'UE accolga la trasformazione digitale. Il [percorso di transizione per il turismo](#) ha introdotto la necessità di una "attuazione tecnica per uno spazio di dati del turismo". Il percorso di transizione per il turismo è in corso di attuazione in collaborazione con i principali portatori di interessi. Maggiori informazioni:

[Comunicazione su uno spazio comune europeo di dati](#)

[Ecosistema turistico UE](#)

[Percorso di transizione per il turismo](#)

[Quadro operativo dell'UE per il turismo](#)

---

**Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea.** La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento. Tra le consultazioni attualmente aperte, vi segnaliamo la seguente:

- [Percorso di transizione per un ecosistema agroalimentare più resiliente, sostenibile e digitale](#)

La Commissione UE sta raccogliendo pareri su come rendere l'ecosistema industriale agroalimentare più verde, digitale e resiliente.

La Commissione ha pubblicato un'[analisi](#) delle politiche UE esistenti a sostegno del settore agroalimentare e ha lanciato anche una consultazione pubblica invitando le parti interessate a proporre azioni per accelerare la doppia transizione del settore. La consultazione è aperta all'intera catena del valore industriale, alle autorità pubbliche, alle parti sociali, alle organizzazioni di ricerca e ad altri soggetti.

Le domande di questa consultazione riguardano la competitività sostenibile, così come gli aspetti del contesto normativo, dell'innovazione, degli investimenti, delle infrastrutture, della dimensione sociale e del mercato interno. Attraverso la collaborazione, l'obiettivo è quello di co-creare con tutti gli stakeholder di questo ecosistema le azioni concrete da intraprendere per garantire la resilienza e realizzare la transizione verde e digitale.

La consultazione pubblica sul percorso di transizione per l'industria agroalimentare durerà fino al **19 settembre 2023**.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



# Opportunità & Bandi



## ***Premio Access City 2024: aperte le candidature***

Sono aperte le candidature per il concorso Access City Award 2024, il premio europeo rivolto alle città europee che hanno intrapreso un lavoro eccezionale per diventare più accessibili alle persone con disabilità.

L'[Access City Award 2024](#) è organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il Forum europeo della disabilità.

Questa edizione avrà una menzione speciale per le città il cui lavoro sull'accessibilità è in linea con i valori del [New European Bauhaus](#): sostenibilità, estetica e inclusione.

### **Chi può candidarsi?**

Il premio Access City è aperto a

- tutte le città dell'UE con più di 50.000 abitanti;
- aree urbane composte da due o più città con una popolazione combinata di oltre 50 000 abitanti, se si trovano in Paesi dell'UE con meno di 2 città con oltre 50 000 abitanti.

### **Perché candidarsi?**

- Partecipare al Premio è un'opportunità per ottenere un riconoscimento europeo;
- Permette inoltre di condividere le esperienze con altre città europee.

### **Premi**

Le città vincitrici ricevono un premio finanziario:

- 1° premio: 150 000 euro;
- 2° premio: 120 000 euro;
- 3° premio: 80 000 euro.

### **Premio speciale**

Quest'anno la Commissione europea intende assegnare una menzione speciale "New European Bauhaus" a una città il cui lavoro sull'accessibilità sia in linea con i valori della New European Bauhaus: sostenibilità, estetica e inclusione.

### **La selezione**

Le giurie prenderanno in considerazione le misure adottate e pianificate nelle seguenti aree:

- ambiente costruito e spazi pubblici;

- trasporti e relative infrastrutture;
- informazione e comunicazione, comprese le nuove tecnologie (TIC);
- strutture e servizi pubblici.

### **Candidarsi ora**

Preparate subito la vostra candidatura nel [portale di candidatura](#).

Scadenza per la presentazione delle domande è il **18 settembre 2023** alle 12:00 CEST (mezzogiorno).

Prima di presentare la domanda, leggere attentamente la nota di orientamento per i candidati. Vi aiuterà a compilare correttamente le sezioni del modulo di domanda e a descrivere con successo le vostre attività.

### **Calendario**

- 18 settembre 2023 mezzogiorno (12:00 CEST): Termine ultimo per la presentazione delle domande
- Inizio novembre 2023: Annuncio dei finalisti
- 30 novembre 2023: Annuncio del vincitore e dei secondi classificati alla cerimonia di premiazione

### **Cerimonia di premiazione**

I vincitori saranno annunciati nel corso di una cerimonia di premiazione durante la conferenza della [Giornata europea delle persone con disabilità](#) che si terrà il 30 novembre e il 1° dicembre 2023.

Vincitore precedente: Skellefteå (Svezia)

Potete trovare esempi di buone pratiche dei vincitori e dei finalisti del 2023 nell'[opuscolo del Premio Città dell'Accesso 2023](#).

---

### ***Bando "Food Waste for Stakeholders 2023"***

L'Agenzia europea per la salute e il digitale (HaDEA) ha lanciato l'invito a presentare proposte "Food Waste for Stakeholders 2023" per sostenere i principali attori della filiera alimentare nel migliorare le tecniche di misurazione degli sprechi alimentari e nell'implementare la prevenzione degli sprechi alimentari nelle loro operazioni.

L'obiettivo finale è prevenire e ridurre la quantità di rifiuti alimentari generati a livello dei consumatori.

Le proposte di progetto devono includere:

- Strategie di diagnosi e misurazione dei rifiuti alimentari;
- Iniziative di prevenzione.

Budget totale: **3 milioni di euro**

Tutte le parti interessate sono invitate a **inviare** le proprie **candidature entro il 21 settembre 2023**, ore 17:00.

Per saperne di più, visitate il [portale dell'UE dedicato ai finanziamenti e alle gare d'appalto](#).

---

***Publicato un invito a presentare proposte da 120 milioni di euro per progetti di innovazione urbana nell'ambito della Politica di coesione UE***

La Politica di coesione dell'UE aiuta a innovare le nostre città. Nell'ambito dell'[Iniziativa urbana europea](#) (EUI) è stato pubblicato un **secondo invito a presentare proposte dell'importo di 120 milioni di euro per progetti innovativi** volti ad elaborare e verificare nuove soluzioni alle sfide attuali nelle aree urbane.

L'invito è rivolto a progetti capaci di **innescare una vera trasformazione** nelle **città**, generare investimenti e ispirare.

I progetti devono riguardare una delle **tre priorità** seguenti.

- **Città più verdi:** sperimentare e fornire soluzioni innovative tangibili per le infrastrutture verdi e blu nelle città europee in modo da superare le sfide della perdita di biodiversità, dell'inquinamento e del clima;
- **Turismo sostenibile:** innescare una trasformazione verde e digitale, resilienza e sostenibilità nel settore turistico, il tutto in una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto diversificando i prodotti turistici, puntando a un impatto positivo sulle comunità locali e sull'ambiente, stimolando l'inclusione sociale e l'innovazione sociale e rafforzando i collegamenti con le zone e le città circostanti;
- **Utilizzare i talenti nelle città in declino:** progetti pilota ancorati nella realtà locale e integrati per verificare nuove soluzioni volte ad attirare e trattenere talenti. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto coinvolgendo le comunità locali e puntando al miglioramento delle dimensioni economica, sociale ed ambientale causate dalla transizione demografica.

Il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR) **finzierà l'80%** del costo dei progetti selezionati. **Ciascun progetto** può ricevere **fino a 5 milioni di euro**. Una parte dei finanziamenti servirà a sostenere il trasferimento delle soluzioni innovative ad altre città d'Europa per assicurare un impatto ancora maggiore, particolarmente nelle città e regioni per le quali la trasformazione urbana sostenibile è una necessità più pressante. A tal fine le autorità urbane

beneficiarie del sostegno creeranno partenariati per il trasferimento di soluzioni con altre tre città per replicare i progetti.

**Possono presentare progetti tutte le città dell'UE individualmente o in gruppo.** Gli interessati sono invitati a iscriversi ai seminari di informazione e agli altri incontri che si terranno nelle prossime settimane. Maggiori informazioni saranno disponibili sul [sito web dell'EUI](#).

Scadenza per presentazione delle proposte: **5 ottobre 2023**.

Nell'ottobre 2022, l'EUI aveva già pubblicato un [primo invito a presentare proposte](#) a favore dell'iniziativa del [nuovo Bauhaus europeo](#), ricevendo 99 domande da 21 Stati membri; nel corso del corrente mese saranno annunciati i progetti vincitori.

Con una **dotazione di 450 milioni di euro del FESR**, l'EUI è un nuovo strumento a sostegno della dimensione urbana della politica di coesione nel periodo 2021-2027. Nell'attuale periodo di programmazione **almeno l'8% delle risorse del FESR in ciascuno Stato membro è destinato a priorità e progetti selezionati dalle città** stesse e basati sulle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile.

L'EUI fornisce sostegno non solo all'innovazione ma anche alle capacità di tutte le aree urbane in tutta Europa. Fornisce dati concreti per l'elaborazione delle politiche e la condivisione delle conoscenze in materia di sviluppo urbano sostenibile, anche attraverso l'[agenda urbana per l'UE](#).

#### **Maggiori informazioni:**

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma open data Coesione](#)

[Kohesio](#)

---

#### ***Aperti gli inviti a presentare proposte per le valli regionali dell'innovazione***

La Commissione europea ha pubblicato gli inviti complementari a presentare proposte nell'ambito dello strumento [Interregional Innovation Investments \(I3\)](#) e della parte [European Innovation Ecosystems \(EIE\)](#) di Horizon Europe.

#### **Bandi per le valli regionali dell'innovazione**

In linea con la [Nuova agenda europea per l'innovazione](#), le [valli regionali dell'innovazione](#) (Regional Innovation Valleys - RIVs) mirano a creare valli regionali dell'innovazione collegate in tutta l'Unione europea (UE), coinvolgendo le regioni con prestazioni di innovazione inferiori, basandosi su aree strategiche di forza e specializzazione regionale (definite nelle loro strategie di specializzazione intelligente), a sostegno delle priorità chiave dell'UE.

La Commissione europea ha **stanziato 122 milioni di euro** nell'ambito di Horizon Europe (European Innovation Ecosystems - EIE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Interregional Innovation Investments - I3).

I **bandi sono aperti** alle candidature **fino al 17 ottobre 2023**, alle 17:00:

- Ecosistemi di innovazione interconnessi ([Interconnected Innovation Ecosystems \(2023.3\) - HORIZON-EIE-2023-CONNECT-03-01](#));
- Settore 1 Investimenti per l'innovazione interregionale sezione 1 ([Interregional Innovation Investments Strand 1 - I3-2023-INV1](#));
- Investimenti per l'innovazione interregionale sezione 2a ([Interregional Innovation Investments Strand 2a \(I3-2023-INV2a\)](#)).

Maggiori informazioni:

[La Commissione ha lanciato inviti a presentare proposte per 122 milioni di euro per colmare le lacune dell'innovazione nell'UE e rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione](#)

---

### ***Bando Horizon Europe: 108,5 milioni di euro per progetti a sostegno della mobilità sicura e intelligente***

Il bando pubblicato riguarda i servizi di mobilità sicura e intelligente per passeggeri e merci. Il bando copre attività nelle aree CCAM, porti resilienti al clima, trasporto merci a emissioni zero, infrastrutture più sicure, sicurezza aerea e altro ancora.

A seguito dell'adozione del programma di lavoro Horizon Europe 2023-2024, la Commissione europea ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte di progetto per sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore dei trasporti sicuri e resilienti e dei servizi di mobilità intelligente. Il budget indicativo totale disponibile è di 108,5 milioni di euro.

Scadenza: **05 settembre 2023**

Sito del [Bando](#)

---

### ***Bando Horizon Europe: 161 milioni di euro per progetti di approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo***

Il bando è rivolto ad attività che mirano a un approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo. Sono comprese attività nelle aree delle energie rinnovabili, dei sistemi energetici,

delle reti e dello stoccaggio, nonché della cattura, dell'utilizzo e dello stoccaggio del carbonio (CCUS).

A seguito dell'adozione del programma di lavoro Horizon Europe 2023-2024, la Commissione europea ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte di progetto per sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito dell'uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia. Il budget indicativo totale disponibile è di 161 milioni di euro.

Scadenza: **05 settembre 2023**

Sito del [Bando](#)

---

***Bando Horizon Europe: 42 milioni di euro per progetti a sostegno di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica***

Questo bando copre aree tematiche che per loro natura sono trasversali e possono fornire soluzioni chiave per applicazioni nel campo del clima, dell'energia e della mobilità. Il presente bando riguarda attività nel settore delle batterie.

A seguito dell'adozione del programma di lavoro Horizon Europe 2023-2024, la Commissione europea ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte di progetto per sostenere la ricerca e l'innovazione in soluzioni intersettoriali per la transizione climatica. Il budget indicativo totale disponibile è di 42 milioni di euro.

L'invito riguarda 3 temi:

- Sviluppo di materiali e celle avanzate che consentano la produzione su larga scala di batterie allo stato solido Gen4 per applicazioni di mobilità (partenariato Batt4EU);
- Nuovi approcci per lo sviluppo di materiali di sicurezza migliorati per le batterie agli ioni di litio di terza generazione per applicazioni di mobilità (partenariato Batt4EU);
- Creazione di un passaporto digitale per tracciare i materiali delle batterie, ottimizzarne le prestazioni e la durata, convalidarne il riciclaggio e promuovere un nuovo modello di business basato sulla condivisione dei dati (Partenariato Batt4EU).

Scadenza: **05 settembre 2023**

Sito del [Bando](#)

---

***Bando Horizon Europe: 44 milioni di euro per progetti sull'uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia***

Il bando è rivolto ad attività che riguardano il lato della domanda di energia, in particolare un uso più efficiente dell'energia per quanto riguarda gli edifici e l'industria.

A seguito dell'adozione del programma di lavoro Horizon Europe 2023-2024, la Commissione europea ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte di progetto per sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito dell'uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia. Il budget indicativo totale disponibile è di 44 milioni di euro.

L'invito riguarda 5 temi:

- Accelerare e promuovere l'innovazione nella costruzione e nella ristrutturazione dell'ambiente costruito con catene di valore locali (Built4People Partnership);
- Sostenere la creazione di un ambiente costruito accessibile e inclusivo (Built4People Partnership);
- Utilizzare in modo innovativo i dati del ciclo di vita per la gestione degli edifici e dei portafogli di edifici (Partenariato Built4People);
- Dimostrare percorsi di decarbonizzazione dell'ambiente costruito attraverso l'innovazione tecnologica, sociale e politica dal basso verso l'alto per soluzioni di ristrutturazione sostenibile adattiva integrata (Built4People Partnership);
- Soluzioni per l'identificazione degli edifici vulnerabili e dell'ambiente costruito incentrato sulle persone, e per migliorare la loro resilienza in caso di eventi dirompenti e condizioni alterate in un clima che cambia (Built4People Partnership).

Scadenza: **05 settembre 2023**

Sito del [Bando](#)

---

***Fondo per l'innovazione: stanziati 100 milioni di euro da investire in progetti innovativi su piccola scala nel settore delle tecnologie pulite***

La Commissione europea ha pubblicato il [terzo invito a presentare progetti su piccola scala](#) nell'ambito del [Fondo per l'innovazione](#), uno dei maggiori programmi di finanziamento a livello mondiale per la diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio. Quest'invito ha l'obiettivo di stimolare ulteriormente la diffusione di soluzioni industriali per decarbonizzare l'Europa.

Il nuovo invito metterà a disposizione 100 milioni di euro in sovvenzioni per progetti su piccola scala con una spesa in conto capitale compresa tra 2,5 e 7,5 milioni di euro nel campo delle **energie rinnovabili**, della **decarbonizzazione di industrie ad alta intensità energetica**, dello **stoccaggio di energia** e della **cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio**. Per essere ammissibili, le tecnologie devono essere sufficientemente mature e avere un forte potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto alle tecnologie convenzionali.

Il Fondo per l'innovazione **può finanziare fino al 60% della spesa complessiva** in conto capitale di un progetto su piccola scala, consentendo così alle tecnologie innovative di superare i rischi normalmente legati alla commercializzazione e ad accedere al mercato.

I progetti saranno valutati in base alla loro capacità di evitare le emissioni di gas a effetto serra, al potenziale di innovazione, alla maturità finanziaria, tecnica e operativa come pure al potenziale di espansione e di efficienza sotto il profilo dei costi.

Fino a 20 progetti ritenuti promettenti ma non abbastanza maturi per beneficiare di sovvenzioni possono ricevere l'[assistenza allo sviluppo di progetti dalla Banca europea per gli investimenti \(BEI\)](#): due progetti che ne hanno fruito, CO2ncrEAT e Hypush, sono stati prescelti nel secondo invito, a dimostrazione dell'utilità di questa assistenza per elaborare una candidatura vincente. Anche i progetti precedentemente scartati sono incoraggiati a ripresentarsi.

Il **4 e 5 luglio 2023** è previsto un'**info day** rivolto ai soggetti interessati a presentare la candidatura.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 giugno sulla seguente [pagina](#).

Scadenza: **19 settembre 2023**

[Terzo invito a presentare progetti su piccola scala](#)

Maggiori informazioni:

[Progetti su piccola scala del Fondo per l'innovazione](#)

Sito web del [Fondo per l'innovazione](#)

[Portale "Funding and Tenders"](#)

[Quadro operativo del portafoglio di progetti del Fondo per l'innovazione](#)

[Elenco dei punti di contatto nazionali](#)

**Opportunità di finanziamento offerte dal New European Bauhaus per il 2023 e il 2024**

L'iniziativa New European Bauhaus collega il Green Deal europeo alla nostra vita quotidiana e ai nostri spazi abitativi. Invita tutti gli europei a immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile, inclusivo e bello. Il New European Bauhaus, grazie alla sua transdisciplinarietà, è sostenuto da diversi programmi di finanziamento dell'UE con scopi complementari.

Ispirati dalla fase di co-progettazione, che ha permesso di definire ulteriormente il concetto e le priorità delle azioni del New European Bauhaus, sono stati presentati i primi elementi di un quadro di sostegno a livello europeo. La combinazione di diversi strumenti di finanziamento dell'UE con ambiti di applicazione complementari riflette la transdisciplinarietà dell'iniziativa.

Le diverse opportunità di finanziamento dell'UE a sostegno dell'iniziativa sono presentate in base al tipo di impatto principale che cercano:

- **Mobilizzazione dei programmi UE per la trasformazione dei luoghi sul territorio (2023-2024)**

Interamente dedicati o che contribuiscono agli inviti a presentare proposte del Nuovo Bauhaus Europeo che mirano a sostenere la trasformazione concreta dell'ambiente costruito e degli stili di vita associati a livello locale.

- **Mobilizzazione dei programmi dell'UE per la trasformazione dell'ambiente favorevole all'innovazione (2023-2024)**

Dedicato interamente o contribuendo agli inviti a presentare proposte del Nuovo Bauhaus Europeo, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione volta a integrare la sostenibilità, l'inclusione e l'estetica in nuove soluzioni e prodotti.

- **Mobilizzazione dei programmi UE per la diffusione di nuovi significati (2023-2024)**

Gli inviti a presentare proposte interamente dedicati o che contribuiscono al New European Bauhaus mirano a facilitare un processo di messa in discussione delle nostre prospettive e della nostra mentalità sui valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione.

La Commissione invita inoltre gli Stati membri dell'UE a integrare i valori fondamentali del New European Bauhaus nelle loro strategie di sviluppo territoriale e socio-economico e a mobilitare le parti pertinenti dei loro piani di recupero e resilienza, nonché i programmi della politica di coesione per costruire un futuro migliore per tutti.

---

**Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori**

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.](#)

---

### **Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA**

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- [01/09/2023 DG Politica regionale e urbana. Invito a manifestare interesse per la selezione dei membri della Comunità Europea di Pratica sul Partenariato 2021-2027](#)
- [04/09/2023 Programma UE per la salute \(EU4Health\). Pubblicato un bando nel settore della formazione sulla salute mentale](#)
- [05/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità"](#)
- [05/09/2023 Programma Life. Inviti a presentare proposte per progetti integrati strategici - Settori ambiente e azioni per il clima](#)
- [05/09/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bando "CEF 2 Energy - Projects of Common Interest 2023"](#)
- [06/09/2023 Programma Life. Inviti a presentare proposte "natura, ambiente ed economia circolare"](#)
- [06/09/2023 Programma Orizzonte Europa. "Missione: 100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030"](#)
- [07/09/2023 Programma Life. Inviti a presentare proposte "ambiente e azioni per il clima"](#)

- 08/09/2023 [Premio dell'UE per la sicurezza dei prodotti 2023](#)
- 10/09/2023 [Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina \(EUSALP\). Concorso "Pitch Your Project 2023"!](#)
- 13/09/2023 [Programma Orizzonte Europa. Bando Marie Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellowships 2023](#)
- 15/09/2023 [Politica di coesione. Aperte le candidature per aderire ai gruppi di lavoro "C4T Community of Practice"](#)
- 18/09/2023 [Candida la tua città al Premio europeo per le città accessibili!](#)
- 19/09/2023 [Fondo per l'innovazione. Invito a presentare progetti innovativi su piccola scala nel settore delle tecnologie pulite](#)
- 19/09/2023 [Programma Orizzonte Europa. Bandi "Salute"](#)
- 20/09/2023 [Consiglio europeo di ricerca. Bandi nel settore ambiente e cambiamenti climatici](#)
- 20/09/2023 [Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" \(CERV\). Bando "Gemellaggi di città"](#)
- 20/09/2023 [Programma Orizzonte Europa. Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva"](#)
- 20/09/2023 [Programma Orizzonte Europa. "Missione "Un accordo sul suolo per l'Europa"](#)
- 20/09/2023 [Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio. Pubblicato un nuovo bando](#)
- 20/09/2023 [Meccanismo per la transizione giusta. Pubblicati due inviti a presentare proposte](#)
- 21/09/2023 [Consiglio europeo di ricerca. Bandi nel settore digitalizzazione del settore culturale](#)
- 21/09/2023 [Programma Life. Inviti a presentare proposte settore "azioni per il clima"](#)

- 21/09/2023 Publicato il bando "Consiglio Europeo della Ricerca - ERC Proof of Concept 2023"
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione"
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione"
- 21/09/2023 Programma per il Mercato Unico. Publicato il bando per contrastare lo spreco alimentare
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione"
- 23/09/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bando 2023 per la mobilità militare
- 26/09/2023 Programma Europa Digitale. Publicato il quarto invito a presentare proposte
- 26/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 27/09/2023 Consiglio europeo di ricerca. Bandi nel settore ambiente
- 27/09/2023 Premio europeo per le donne innovatrici: invito a presentare candidature
- 27/09/2023 Programma COSME. Bando per la digitalizzazione delle PMI
- 28/09/2023 Parlamento europeo. Bando per il coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee 2024
- 28/09/2023 Consiglio europeo di ricerca. Invito a presentare proposte "Pathways to Synergies"
- 28/09/2023 Programma per il Mercato Unico. Publicato il bando per le partnership per la sostenibilità nel settore agroalimentare
- 28/09/2023 Candidati ora per i #BeInclusive EU Sport Awards 2023!

- 03/10/2023 Consiglio europeo di ricerca. Premio europeo per l'innovazione umanitaria (Innovaid)
- 03/10/2023 Premio Europeo per l'Innovazione Umanitaria (InnovAid): invito a presentare candidature
- 04/10/2023 Corpo Europeo di Solidarietà. Bando "Progetti di volontariato e di solidarietà"
- 04/10/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Discover EU
- 04/10/2023 Programma Giustizia. Bando "sostegno a progetti nei settori della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime di reato e dei diritti processuali"
- 05/10/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"
- 05/10/2023 Iniziativa urbana europea. Pubblicato il secondo invito a presentare proposte per progetti innovativi nelle aree urbane
- 06/10/2023 ReferNet. Bando Rete europea del Cedefop per l'informazione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)
- 10/10/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità"
- 17/10/2023 Ecosistemi Europei dell'Innovazione (EIE). Pubblicati i bandi a supporto delle "Valli regionali dell'innovazione"
- 17/10/2023 Programma UE per la salute (EU4Health). Pubblicati 12 nuovi inviti a presentare proposte
- 19/10/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- 25/10/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Notte europea dei ricercatori" e "Ricercatori tra i banchi di scuola"

- 07/11/2023 Progetti pilota e azioni preparatorie. Bando "scrivere europeo"
- 07/11/2023 Meccanismo per collegare l'Europa settore Trasporti. Bando "Strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi - Contributi unitari"
- 07/11/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bandi 2023 nel settore dei trasporti
- 16/11/2023 Programma Life. Bando per "progetti di transizione all'energia pulita"
- 22/11/2023 Fondo europeo per la difesa (FED). Adottato a fine marzo il terzo programma di lavoro annuale
- 23/11/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6"
- 28/11/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"
- 31/12/2023 Programma MSCA4Ukraine. Pubblicato un bando per erogare borse di studio ai ricercatori ucraini
- 31/12/2023 Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. Pubblicati sei nuovi inviti a presentare proposte
- 16/01/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità"
- 07/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva"
- 07/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"
- 08/02/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA COFUND 2023"
- 20/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"

- 21/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 22/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 28/02/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2023"
- 05/03/2024 Programma Life. Inviti a presentare proposte per progetti integrati strategici - Settori ambiente e azioni per il clima
- 12/03/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi infrastrutture di ricerca
- 12/03/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando "Sviluppo delle capacità per la gestione della proprietà intellettuale (IP) a supporto della scienza aperta"
- 19/03/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"
- 11/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Salute"
- 18/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità"
- 25/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione"
- 04/09/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "cooperazione transnazionale tra i Punti di contatto nazionale del programma (NCP) 2024"
- 05/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità"
- 17/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 19/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione"

- 24/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"
- 20/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6"
- 24/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio"
- 27/11/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"
- 14/01/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Ricercatori a rischio 2024"
- 05/03/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

# Contatti

## La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE  
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

Sito: [regione.toscana.it/bruxelles](http://regione.toscana.it/bruxelles)

E mail: [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: [tour4eu.eu](http://tour4eu.eu)

E mail: [s.costa@tour4eu.eu](mailto:s.costa@tour4eu.eu)

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

***Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.***

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le **notizie** aggiornate **in tempo reale** su **risorse, missioni, bandi e progetti** che riguardano il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** in Toscana.

***Il Rapporto delle attività 2022 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.***

***Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)***

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.